



la mia Banca
PERIODICO DELLA BCC ABRUZZI E MOLISE

27

2025



RIMA di TUTTO,
Persone

**Ogni storia che conta
inizia dalle persone**



**BCC
ABRUZZI e MOLISE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



ATTENTI ALLE TRUFFE

'IO NON CI CASCO!'

Pagina 13



GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

IN PIAZZA SAN PIETRO

Pagina 10 - 11



IL CENTRO DI AGGREGAZIONE

"SANT'ONOFRIO" DI LANCIANO

Pagina 21



**LA BANCA
FORTE e GENTILE**



PERIODICO DELLA BCC ABRUZZI E MOLISE
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI LANCIANO N. 180 - 3 OTTOBRE 2007

Direttore Responsabile Serena Giannico



Editore Banca di Credito Cooperativo Abruzzi e Molise
Sede Centrale: Via Brigata Alpina Julia n. 6
66041 Atesa (Ch) - Tel. 0872 85931
www.bccabruzzimolise.it - e-mail: info@bccabruzzimolise.it

Presidente Vincenzo Pachioli

Direttore Generale Fabrizio Di Marco

**Progetto editoriale
e contenuti** Serena Giannico
Tel. 334 8421044
email: giannicoserena@gmail.com



**Coordinamento
grafico** Fabrizio Di Marco

Foto/Video Serena Giannico, Massimiliano Brutti, Fabrizio Di Marco,
Gioia Salvatore, Archivio Bcc Abruzzi e Molise,
Cesare Iacovone, FotoRavenna - Studio Photo,
Mario Bomba, Antonio Calabrese

Testi Serena Giannico, Gioia Salvatore, Massimiliano Brutti,
Vincenzo Pachioli, Fabrizio Di Marco, Pina De Felice,
Daria De Laurentis, Daniela Cesarii

**Grafica
e impaginazione** Riccardo Busico - Gabriele Cellucci
www.studiocomunika.com
info@studiocomunika.com

Stampa Studio Comunika
Via A. Gramsci, 27/1
66041 Atesa (Ch)



di Vincenzo Pachioli *

Care socie, cari soci
Con un pizzico di orgoglio, mutuando alcune considerazioni fatte su riviste specializzate del credito cooperativo, posso dire che in un mondo in cui sempre di più i giovani, ma anche i meno giovani sono profondamente insoddisfatti del lavoro che svolgono perché è opprimente e senza speranza di miglioramento e perché non contribuisce al miglioramento della società, ma spesso invece al suo deterioramento, la Nostra BCC ha da offrire un ambiente di lavoro dove è garantito il vero senso di fare banca, ossia dare servizio ai clienti.

In un mondo in cui i risparmiatori sono alla mercé di gestori che promettono mari e monti e raramente offrono qualche vera protezione dei risparmi dei loro clienti, la Nostra BCC non promette mari e monti, ma offre equa remunerazione ai risparmi dei depositanti.

In un mondo che non presta alcuna attenzione alle piccole imprese, ai negozianti, alle trattorie, agli artigiani, ai piccoli agricoltori e ai tanti che vivono nelle nostre comunità, la Nostra BCC è sempre pronta ad aiutare la propria clientela a migliorare le proprie performance.

In un mondo in cui la filantropia viene gestita troppo spesso dall'alto, la Nostra BCC mette a disposizione risorse per le attività di associazioni locali che vivono e animano il territorio, condividendone problemi e interventi.

In un mondo in cui ci viene fatto credere che è il virtuale a farla da padrone, la Nostra BCC, con la realtà fisica delle filiali e dei nostri collaboratori, fa la differenza per i tanti che hanno bisogno di un consiglio, di una mano, di incoraggiamenti mirati riguardo alle loro necessità.

Le mode passano, le invenzioni malefiche lasciano solo distruzioni, la ricchezza monetaria può svanire in un soffio di vento, ma finché ci sarà chi produce relazioni ci sarà l'umanità. La Nostra BCC è in prima linea in questo tipo di produzione. Dal Consiglio di Amministrazione e dall'intera governance di BCC Abruzzi e Molise, dal direttore generale Fabrizio Di Marco e da tutti i collaboratori della banca, giungano a voi tutti e ai vostri cari i più sentiti auguri di un Santo Natale e di un felice e prospero 2026!

*Presidente
BCC Abruzzi e Molise

L'ORGOGGIO DELLA NOSTRA BCC

Editoriale del presidente Vincenzo Pachioli

03

VITA BCC

SOLIDITÀ E PARTECIPAZIONE

Più che positivo il bilancio 2024

04

122 ANNI DI RADICI FORTI

Celebrazioni con vertici Banca

05

STELLA AL MERITO DEL LAVORO

Onorificenza per il direttore generale BCC

06

PRIMA DI TUTTO PERSONE

Il Direttore BCC, Fabrizio Di Marco

07

SE IN GIOCO C'È IL FUTURO

Educazione finanziaria alla fiera Progress

08

IN CAMMINO INSIEME

Giornata del Ringraziamento dei soci BCC

10

TRUFFE? 'IO NON CI CASCO'!

Incontro BCC e Carabinieri contro i raggiri

13

L'ARTE COME SPAZIO DI COMUNITÀ

Aperta la Galleria BCC ad Atezza

14

UNITRE, RIPARTENZA CON SLANCIO

I nuovi corsi 2025 ad Atezza

15

SHORT NEWS DI CULTURA, ATTUALITÀ, LAVORO

16

LA FORZA DELLA VITA

MARE SENZA BARRIERE A FOSSACESIA

Nuove attrezzature nella 'Spiaggia per tutti'

20

UNO SGUARDO NELL'ANIMA

Il centro di aggregazione 'Sant'Onofrio' di Lanciano

21

LE NOSTRE IMPRESE

MODA, STILE E DETERMINAZIONE

Glamour & Glamour di Atezza

22

UNA STORIA A TINTE FAMILIARI

Il colorificio Scalella di Atezza

23

ECONOMIA E TERRITORIO

REGINA DI MIELE E D'ACCOGLIENZA

Tornareccio protagonista del gusto

25

CULTURA

L'ARGILLA DELLA RESTANZA

Nella bottega di Veronica Testa

26

ARTE COME PASSIONE E VOLONTÀ

Nel mondo della pittrice Emanuela Pancella

27

SAN LEUCIO, IL CULTO CHE UNISCE ATESSA

Volume di Adele Cicchitti

28

QUATTRO SECOLI DI GRAZIE E DEVOZIONE

Libro sul legame tra la Madonna dei Miracoli e Casalbordino

29

FLIC, ABBRACCIO DI CULTURE E VISIONI

Ecco il Festival Lanciano in Contemporanea

30

CIAK, C'È ORTONA FILM FESTIVAL

La città si accende di cinema

31

NATURA

DOVE VOLANO I COLORI

La mostra Erythrura a Lanciano

33

SPORT E TERRITORIO

TREDICI ANNI E CAMPIONESSE

Le gemelle D'Amico e l'amica Pellegrini

34

L'ORO CHE VALE UNA RINASCITA

La campionessa Ilenia Colanero

35

BCC HALF MARATHON 2025

Circa 1.600 atleti alla Costa dei trabocchi

36

conto
EnergyIL CONTO CORRENTE
TOTALMENTE GRATIS
DEDICATO AI GIOVANI
FINO AI 30 ANNI

SOLIDITÀ E PARTECIPAZIONE

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BCC ABRUZZI E MOLISE HA APPROVATO IL BILANCIO 2024

Un anno di crescita, equilibrio e impegno per il territorio: il 2024 della Banca di Credito Cooperativo Abruzzi e Molise, come evidenziato durante l'assemblea dei soci del 4 maggio scorso, si è chiuso con risultati che hanno confermato la solidità patrimoniale e l'identità di un istituto che, pur operando in un contesto economico complesso, continua a mettere al centro le persone, la partecipazione e la mutualità. L'incontro si è tenuto al Teatro comunale di Atesa, pieno per l'occasione.

Con un utile netto di 9,4 milioni di euro e un patrimonio netto salito del 25%, oggi pari a 41 milioni, la banca ha consolidato ulteriormente la propria posizione nel panorama del credito cooperativo. Gli indicatori patrimoniali restano su livelli di eccellenza: il CET1 Capital Ratio, pari al 27,6%, è quasi il doppio della media di sistema, a conferma di una gestione prudente ma dinamica. Anche la qualità del credito si mantiene tra le migliori del settore, con NPL netti all'1,1% e sofferenze nette allo 0,16%.

Sul fronte operativo, la raccolta complessiva ha raggiunto 531 milioni di euro (+4,5%), mentre gli impieghi alla clientela sono cresciuti del 6,8%, segno di una fiducia reciproca tra banca e territorio. Oggi la BCC conta 4.240 soci, 190 in più rispetto all'anno precedente: una base sociale ampia e in crescita che rappresenta il cuore pulsante della cooperativa, garanzia di partecipazione e radicamento. Il bilancio è stato approvato all'unanimità, con il beneplacito generale. «La nostra è molto più di una banca – ha ricordato il presidente Vincenzo Pachioli –. È una comunità che condivide valori e obiettivi. Il credito cooperativo non mira al profitto del singolo, ma al benessere collettivo. Il nostro interesse è quello della comunità intera, delle famiglie, delle imprese e delle associazioni che ogni giorno contribuiscono alla vita economica e sociale del territorio».

La BCC Abruzzi e Molise, parte del Gruppo Cassa Centrale, continua a investire anche sulla propria rete territoriale: 16 sportelli attivi tra Abruzzo e Molise – 11 in provincia di Chieti, 5 tra Isernia e Campobasso – e un piano di espansione



che prevede entro il 2026 l'apertura di una nuova filiale a Vasto, per completare la presenza lungo la dorsale adriatica da Termoli a Chieti.

Accanto ai numeri, il 2024 è stato un anno di riconoscimenti e crescita interna. Il direttore generale Fabrizio Di Marco, insignito della Stella al Merito del Lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha ribadito il valore della formazione come leva strategica: «Abbiamo erogato una media di 90 ore di formazione per collaboratore, su otto livelli formativi, ben oltre gli obblighi contrattuali. È un investimento che guarda al futuro, per rendere la nostra banca sempre più competente, moderna e vicina ai clienti». La dimensione economica, per la BCC, resta inscindibile da quella sociale e mutualistica. L'assemblea ha poi deliberato di destinare oltre 800 mila euro ad attività di solidarietà, beneficenza e di sostegno a progetti locali. La banca ha confermato così la sua missione originaria: il 95% del risparmio raccolto viene reinvestito sul territorio, generando sviluppo, inclusione e nuove opportunità per famiglie e imprese.

Impegno e responsabilità che si estendono anche all'ambiente. L'istituto ha aderito all'accordo con BCC Energia

per l'approvvigionamento di elettricità interamente proveniente da fonti rinnovabili, utilizza carta certificata FSC e dispone di due impianti fotovoltaici attivi a San Martino in Pensilis e Val di Sangro. La sostenibilità, per la BCC, è un principio operativo e culturale, non un semplice adempimento.

Nel 2025 la banca ha celebrato anche un traguardo importante: 122 anni dalla fondazione, avvenuta nel 1903 per iniziativa di don Epimenio Giannico, nel cuore di Atesa. L'anniversario, festeggiato lo scorso 3 maggio con la presenza dell'amministratore delegato di Cassa Centrale, Sandro Bolognesi, è stato un momento per rileggere la storia alla luce delle sfide future: digitalizzazione, innovazione, intelligenza artificiale, ma sempre nel solco dei valori cooperativi che da oltre un secolo ne guidano l'azione. «Partecipare – ha ricordato ancora Pachioli – non significa solo prendere parte, ma sentirsi parte. La democrazia economica ha bisogno di prossimità: fisica, digitale e valoriale.

La nostra missione è unire competenza e vicinanza, tecnologia e fiducia, per restare banca delle persone e per le persone». La BCC Abruzzi e Molise ha affrontato perciò un 2025 con basi solide, una governance



coerente e una visione chiara: essere una banca che non misura il proprio successo solo nei bilanci, ma nella capacità di generare valore condiviso, coesione e futuro per le comunità che rappresenta.

Cerimoniale dei valori: i premiati

Si è conclusa con il Cerimoniale dei valori l'assemblea dei soci della BCC Abruzzi e Molise. Sono state consegnate, per l'occasione, pergamene realizzate dai ragazzi dell'Anffas di Ortona, a testimonianza del legame della banca con la comunità e dell'attenzione verso l'inclusione sociale. Due collaboratori hanno ricevuto l'attestato per aver raggiunto 25 anni di servizio: Pino Mazzocchetti e Lucia Garofalo, entrambi entrati in organico il 1° settembre 2000. Celebrati, inoltre, sei soci storici che hanno toccato il traguardo dei 50 anni di appartenenza alla compagine sociale, confermando un legame di fiducia e partecipazione che attraversa generazioni. Sono stati premiati Raffaele Di Domenica (socio dal 7 gennaio 1975), Gino Pizzi (dal 16 gennaio 1975), Vincenzo Orfeo (dal 27 febbraio 1975), Tito Osvaldo Di Lisio (dal 30 maggio 1975), Piero Giorgio Cinalli (dal 21 agosto 1975) e Camillo Di Lisio (dal 30 dicembre 1975). «Il Cerimoniale dei Valori – ricordano i vertici BCC – è uno dei momenti più significativi della nostra vita sociale: celebra chi, con il proprio lavoro o con la partecipazione costante, ha contribuito alla crescita della banca e del territorio».



122 ANNI DI RADICI FORTI CON SGUARDO AL FUTURO



Il 3 maggio scorso ci sono state le celebrazioni per il 122esimo anniversario della fondazione della BCC Abruzzi e Molise, traguardo che ha unito memoria, orgoglio e visione. È stata una giornata speciale: insieme con vertici della banca, c'è stato Sandro Bolognesi, amministratore delegato del Credito Cooperativo Italiano – Gruppo Cassa Centrale, che è stato accompagnato nella visita di alcune delle filiali, dove ha potuto incontrare da vicino i collaboratori, persone competenti, appassionate, veri consulenti di comunità. Poi confronto con il Consiglio di amministrazione, guidato dal presidente Vincenzo Pachioli, e pranzo conviviale con tutto il personale, segno di una grande famiglia coesa e consapevole del proprio ruolo. Nel pomeriggio, la visita a Casa BCC, sede dell'Università delle Tre Età. Il momento culminante si è svolto al teatro "Antonio Di Iorio" di Atesa: dopo la proiezione del cortometraggio sulla storia della BCC, emozionante emblema del valore delle proprie radici, sono stati presentati gli eccellenti risultati raggiunti. Il direttore generale Fabrizio Di Marco ha illustrato i principali dati tecnici, il modello organizzativo, i progetti futuri, proponendo una lettura approfondita dei punti di forza e delle aree di miglioramento, accompagnata da riflessioni e suggerimenti rivolti a Cassa Centrale Banca, nel segno della trasparenza, della cooperazione e della crescita condivisa.

STELLA AL MERITO DEL LAVORO

ONORIFICENZA PER FABRIZIO DI MARCO,
DIRETTORE GENERALE BCC ABRUZZI E MOLISE

Riconoscimento di prestigio per Fabrizio Di Marco, direttore generale della BCC Abruzzi e Molise, che ha ricevuto la Stella al Merito del Lavoro, una delle più alte onorificenze della Repubblica Italiana. Il titolo, conferito con decreto del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, su proposta del ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, premia la competenza, la dedizione e la condotta morale esemplare di chi si distingue nel proprio percorso professionale. La cerimonia ufficiale si è svolta a L'Aquila in occasione della Festa del lavoro, lo scorso primo maggio, alla presenza di autorità civili, religiose e militari. A consegnare l'onorificenza è stato il prefetto Giancarlo Di Vincenzo. Presenti anche il sindaco di Atesa, Giulio Borrelli, e il consigliere regionale Vincenzo Menna. «Accolgo questo riconoscimento – ha detto Di Marco – con



profonda gratitudine e umiltà. Lo considero non un traguardo personale, ma un segno di fiducia verso il cammino condiviso con tante persone. Lo dedico a mio padre e a mia madre, che mi hanno educato con l'esempio e con i valori del lavoro onesto; alla mia famiglia, che ha sempre creduto in me e mi è stata accanto nei momenti più importanti; e ai miei preziosi collaboratori, con i quali ogni giorno condivido responsabilità, fatiche e soddisfazioni,

camminando insieme nella stessa direzione. Essere Maestro del Lavoro, per me, significa continuare a servire con passione, crescere insieme agli altri e credere che il lavoro – se fatto con dignità e dedizione – possa davvero migliorare le persone e le comunità». La carriera di Fabrizio Di Marco all'interno dell'Istituto è iniziata nel 1988 come operatore di sportello nell'allora Cassa rurale e Artigiana di Atesa. Nel 1991, a soli 26 anni, è diventato

il primo direttore della filiale di Casalbordino, la prima aperta oltre i confini del territorio di Atesa. Tre anni dopo ha assunto la responsabilità dell'Ufficio Crediti della Direzione Generale; nel 1998 è stato nominato responsabile dell'Area Affari; nel 2000 ha assunto l'incarico di vice direttore generale vicario e, nel 2008, quello di direttore generale. Il suo impegno è stato riconosciuto anche in ambito sociale: nel 2004 gli è stato conferito il titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana dall'allora presidente Carlo Azeglio Ciampi, per l'opera svolta nel campo della solidarietà internazionale. Il titolo di Maestro del Lavoro rappresenta un nuovo e meritato riconoscimento per Fabrizio Di Marco, che da anni guida la BCC Abruzzi e Molise con competenza, dedizione, visione strategica e un costante impegno al servizio del territorio e della sua gente.



PRIMA DI TUTTO PERSONE

LE NOSTRE FILIALI SONO LUOGHI EMOZIONALI ED ESPERIENZIALI CHE ACCOLGONO

di Fabrizio Di Marco*

Potremmo fare come gli altri. Potremmo allontanarci dai piccoli paesi, inseguire solo il digitale, chiudere le filiali dove la presenza umana non è "redditizia", ascoltare senza prestare davvero attenzione, servire senza conoscere. Potremmo limitarci a guardare i numeri e non le persone. Ma noi non siamo così.

Siamo la banca che resta, che accompagna,

Resta nei paesi che si spopolano, resta accanto a chi comincia un'impresa, resta vicino a chi cerca un consiglio prima ancora che un finanziamento. Resta per iniziare nuove avventure con le persone e per le persone. Ogni giorno è per noi un'occasione unica: l'occasione di far crescere un progetto, di sostenere un sogno, di condividere un obiettivo che diventa comunità.

Siamo fondati sul bene comune. E il bene comune non si pratica da lontano: si vive, si tocca, si costruisce con presenza, ascolto e responsabilità. È per questo che, mentre molti riducono gli spazi fisici, noi investiamo nelle filiali. In un mondo che spinge verso l'impersonalità, credo che la differenza la faccia ancora la relazione. Per questo le nostre filiali non sono un luogo qualsiasi: sono il cuore vivo della Banca. Qui, prima ancora degli strumenti, ci sono le persone: Persone che accolgono persone. Siamo una banca phygital, un modello in equilibrio tra tecnologia avanzata e calore umano. Abbiamo ATM evoluti, App INBANK, firma digitale, tablet, welcome pad di nuova generazione. Ma, a differenza di chi ha puntato tutto sul digitale, noi abbiamo scelto un valore in più: l'armonia tra innovazione e presenza fisica. Abbiamo investito nelle nostre filiali concependole per essere emozionali ed esperienziali, luoghi che attivano i cinque sensi:

- **Vista:** ambienti curati con display, poltrone, salottini, tappeti, colori armonici.
- **Udito:** un sottofondo musicale discreto che rende l'atmosfera più serena e riservata.
- **Olfatto:** un profumo identitario, uguale in tutte le filiali, che accoglie e rassicura.
- **Tatto:** la stretta di mano, gesto antico ma insostituibile di fiducia.
- **Gusto:** un cioccolatino, un caffè o una caramellina, simbolo di accoglienza e gentilezza.



Il direttore generale Fabrizio Di Marco

Questo modello nasce dalla nostra attenzione alla persona. Chi entra in banca non porta solo documenti: porta speranze, timori, aspettative, desideri. E noi vogliamo prenderci cura anche di questo.

Il nostro approccio si fonda su tre sentimenti che guidano ogni scelta: la **fiducia**, perché senza fiducia nessuna relazione è possibile; la **personalizzazione**, perché nessuno è uguale all'altro; l'**appartenenza**, perché la banca è della comunità e la comunità si riconosce nella banca.

Nelle nostre filiali vogliamo far vivere tutto questo, senza artifici: solo autenticità. Ma una filiale, per quanto bella, non basterebbe se non ci fossero le persone giuste a farla vivere.

Nelle nostre filiali il personale non è un esecutore, ma parte di una comunità professionale che coopera. Lo spazio fisico è pensato per il cliente, ma anche per chi ci lavora: un luogo che stimola, che fa star bene, che favorisce relazioni sane e risultati migliori. La nostra filiale è un laboratorio in continua evoluzione, perché una banca che vuole essere gentile fuori deve esserlo prima dentro.

Nel 2024 abbiamo dedicato oltre 90 ore di formazione di qualità ad ogni collaboratore, costruita su più livelli, sempre con modalità partecipative, mai frontali. Crediamo che la

crescita avvenga davvero solo se si impara insieme, se si condividono buone pratiche tra filiali, se si lavora in gruppi misti, se si crea un clima di confronto onesto e costruttivo. È così che si diventa una squadra.

La selezione del personale avviene con criteri di totale imparzialità: nessun parente fino al terzo grado di amministratori, sindaci o dipendenti può partecipare ai concorsi. Una scelta che da sempre tutela la trasparenza e che alimenta fiducia, dentro e fuori. Scegliamo le persone per ciò che sono, per la loro competenza tecnica, certo, ma anche e soprattutto per la loro capacità di ascoltare, accogliere, comprendere. E poi c'è un valore che per noi è irrinunciabile: il territorio. Dal 2007 tutte le ristrutturazioni delle nostre filiali sono state fatte senza general contractor esterni, ma coinvolgendo maestranze, professionisti e imprese locali, spesso Soci.

Le maestranze e i professionisti che hanno lavorato con noi sono cresciuti, si sono affermati, hanno visto riconosciuto il loro valore.

Il risultato è un moltiplicatore sociale, morale ed economico: la banca cresce, il territorio cresce con lei, e il legame diventa ogni giorno più forte.

Essere una banca di comunità, oggi, non è scontato. È una scelta. Una scelta che richiede coraggio, coerenza, fedeltà ai valori. Una scelta che richiede di avere una visione: essere una banca che SERVE, nel senso più alto e più umano del termine.

Serve perché è utile.

Serve perché è vicina.

Serve perché ascolta.

Serve perché accompagna.

Serve perché mette al centro le persone e crede davvero nelle loro storie.

Questa è la BCC Abruzzi e Molise. Questa è la banca che ogni giorno cerchiamo di essere. Una banca che non si allontana: una banca che resta, che accoglie, che costruisce, che innova senza perdere la sua anima. Una banca che non smette di credere nelle persone. Perché il nostro territorio non è un "mercato" ma è la nostra casa. E noi per questo scegliamo di restarci.

Buone feste a tutti!

*Direttore generale
BCC Abruzzi e Molise

SE IN GIOCO C'È IL FUTURO

LA BCC HA PORTATO L'EDUCAZIONE FINANZIARIA ALLA FIERA PROGRESS DI LANCIANO

di Serena Giannico

Uno spazio di relazioni, fiducia e futuro. È con questo spirito che la BCC Abruzzi e Molise ha partecipato a Progress, fiera del lavoro, del sociale e della formazione, che si è tenuta a Lanciano dal 24 al 26 ottobre 2025.

Un appuntamento che ha riunito istituzioni, imprese, associazioni e soprattutto tantissimi giovani, per tre giornate dedicate all'orientamento, alla crescita personale e alla costruzione di percorsi professionali sostenibili. All'interno di un padiglione affollato di studenti, la BCC ha saputo distinguersi per un approccio innovativo e partecipativo: niente depliant o discorsi formali, ma un'esperienza concreta di educazione finanziaria, dinamica e coinvolgente.

Il cuore dello spazio espositivo è stato infatti il "Banking Game - Impara a giocartela bene", format interattivo che ha catturato l'attenzione di centinaia di ragazzi. In appena trenta minuti, i partecipanti sono stati guidati in un percorso di consapevolezza economica: quiz in tempo reale via smartphone, classifiche, premi e un confronto diretto con i consulenti dell'istituto di credito. L'obiettivo? Far capire come gestire il proprio denaro con intelligenza. Attraverso un linguaggio semplice, accessibile e



lontano dai tecnicismi, la BCC ha proposto e affrontato temi fondamentali per chi si affaccia al mondo adulto:

- Cos'è una banca e perché rappresenta un attore sociale sul territorio;
- Risparmio come strumento di autonomia;

- Mutui e prestiti da usare con responsabilità;
- Piani di Accumulo (PAC) per costruire il futuro un passo alla volta;
- Pagamenti digitali e loro uso consapevole;
- Sicurezza online, oggi più che mai necessaria per difendersi dalle truffe.



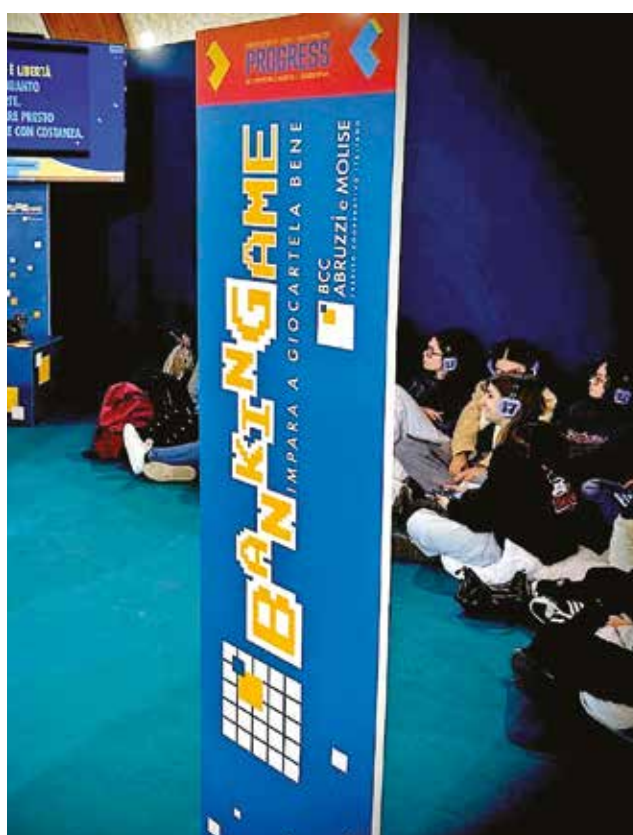
Un'iniziativa realizzata grazie al contributo di Simone Santovito, responsabile commerciale della BCC Abruzzi e Molise, che ha curato i contenuti del percorso, e al lavoro di un team di giovani collaboratori. Sono stati proprio loro, con energia e competenza, a guidare gli studenti in questo "gioco consapevole" che unisce educazione, divertimento e fiducia. La presenza della BCC a Progress conferma la vocazione sociale e territoriale dell'istituto, che da sempre considera la formazione una priorità strategica.

"La conoscenza genera autonomia, e l'autonomia genera futuro": è questo il messaggio che la banca ha voluto trasmettere, con la convinzione che solo investendo sulle nuove generazioni si possa costruire una comunità più solida, responsabile e capace di innovare. Accanto ai workshop, ai momenti di confronto e agli incontri, lo stand BCC ha rappresentato un punto di riferimento per chi desidera capire come il sistema cooperativo del credito possa essere un alleato concreto nella costruzione di un progetto di vita.

Una partecipazione, dunque, che va oltre la visibilità di un brand: è un impegno reale nel sostenere gli adolescenti e condurli alla scoperta delle opportunità del mondo economico e professionale.

A Progress, la BCC non ha solo "preso parte", ma ha fatto la differenza, dimostrando che la formazione finanziaria, se raccontata nel modo giusto, può essere un'esperienza utile e appassionante.

foto di Serena Giannico





IN CAMMINO INSIEME

IN 500 A ROMA PER LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DEI SOCI BCC ABRUZZI E MOLISE



Un pellegrinaggio che è anche un abbraccio collettivo, un momento per rinsaldare quel filo invisibile che unisce la fede, la solidarietà e la cooperazione. Si è rinnovata, come ogni anno, nella seconda domenica di ottobre, la Giornata del Ringraziamento del Socio della BCC Abruzzi e Molise: un appuntamento che dal 2008, con la sola pausa imposta dalla pandemia da Covid, continua a crescere in partecipazione e significato.

Quest'anno l'incontro ha avuto una destinazione speciale, ossia Roma, in particolare Piazza San Pietro, dove in circa 500, tra soci, clienti, amministratori e collaboratori, hanno preso parte alla Santa Messa presieduta da Papa Leone XIV. Un gruppo coeso, partito all'alba a bordo di dieci autobus provenienti da tutte le filiali dell'Abruzzo e del Molise, e unito dalla voglia di condividere un'esperienza che va oltre il semplice rito religioso.

Nel corso dell'omelia, il Pontefice ha

rivolto ai presenti parole di forte impatto umano e spirituale: «Guardiamoci da ogni strumentalizzazione della fede, che rischia di trasformare i diversi, spesso i poveri, in nemici, in lebbrosi da evitare e respingere. Il cammino di Gesù è verso ogni essere umano, specialmente verso chi è povero, ferito, peccatore».

Un messaggio che risuona in perfetta sintonia con l'identità e la missione della BCC Abruzzi e Molise, da sempre vicina a chi ha bisogno di fiducia, ascolto e sostegno. Essere banca di comunità significa stare accanto alle persone, costruire ponti anziché barriere, promuovere inclusione e solidarietà. È una visione che trova le sue radici profonde nei valori della *Rerum Novarum*, l'enciclica sociale che ha ispirato la nascita del Credito Cooperativo in Italia.

La giornata è proseguita con il passaggio attraverso la Porta Santa, simbolo di rinnovamento e impegno. Un gesto semplice ma potente, che ha suggellato il significato

autentico dell'incontro: la gratitudine per il cammino condiviso e la determinazione a continuarlo con lo stesso spirito di partecipazione e fede.

Momento particolare è stato quello dedicato alla lotteria solidale, il cui ricavato è stato interamente devoluto alla fattoria "Vita Felice" di Casalbordino, una realtà che accoglie persone fragili offrendo loro opportunità di lavoro e inclusione. Un'iniziativa voluta per sostenere concretamente chi costruisce valore sociale.

L'immane foto di gruppo in Piazza San Pietro ha suggellato una giornata intensa, fatta di emozioni, riflessioni e sorrisi.

Il prossimo appuntamento è già fissato: domenica 11 ottobre 2026 a L'Aquila, nella suggestiva basilica di Collemaggio, in occasione dell'anno in cui la città sarà Capitale Italiana della Cultura. Ogni Giornata del Ringraziamento non è soltanto una ricorrenza, ma la testimonianza viva di un impegno che si rinnova per il bene comune.



Un clic consapevole vale una sicurezza in più. **Progetto Antifrode Online**

La **BCC Abruzzi e Molise**, da sempre vicina al territorio e ai suoi soci,
promuove un percorso di informazione e prevenzione contro le truffe digitali.

Per maggiori
informazioni
contatta la filiale
più vicina



LA BANCA
FORTE e GENTILE

occhi aperti

Insieme contro le truffe digitali

EVENTI INFORMATIVI

Oltre alla tecnologia, i truffatori sfruttano la nostra disattenzione, le mancate conoscenze e la naturale tendenza a fidarci del prossimo. Esserne consapevoli è il primo passo per difenderci.

TRUFFE? 'IO NON CI CASCO'!

MESSAGGI, EMAIL, LINK FASULLI: CONSIGLI PRATICI PER NON CADERE NELLA RETE DEI RAGGIRI

di Serena Giannico

Attenzione a sms ingannevoli, email finte, messaggini trappola su Whatsapp. Le truffe corrono su internet e arrivano fino a noi tramite computer e cellulari. Durante l'ultima edizione della rassegna "Val di Sangro Expo", ad Atesa, l'incontro "Io non ci casco" ha offerto strumenti concreti per difendersi da frodi e inganni più comuni. L'iniziativa, organizzata dalla BCC Abruzzi e Molise in collaborazione con la Compagnia Carabinieri di Atesa, è stata molto partecipata.

A spiegare le principali tecniche usate sul web è stato Fabrizio Di Marco, direttore generale della BCC Abruzzi e Molise. «I messaggi di phishing o smishing cercano di ingannare l'utente spingendolo a cliccare su link malevoli che sembrano provenire da enti affidabili come Poste Italiane o istituti bancari», ha detto Di Marco. «Questi link conducono invece a siti falsi che chiedono di inserire credenziali, numeri di carte o effettuare bonifici: dati o denaro che finiscono direttamente nelle mani dei truffatori». Tra i messaggi più ricorrenti ci sono quelli che fanno leva sull'effetto sorpresa e sull'urgenza: «Abbiamo rilevato un accesso anomalo al tuo conto, clicca qui per verificare», oppure «Il tuo account è stato bloccato per sicurezza, aggiorna subito i dati». Di Marco ha ricordato che il primo passo è non farsi prendere dal panico: «Respirate, ragionate, e non cliccate mai su link sospetti. Meglio verificare sui siti ufficiali o contattare direttamente la Banca o Poste per avere conferma». E ancora: diffidare di messaggi che contengono errori grammaticali, di battitura o loghi imprecisi o di quelli che richiedono un'azione immediata per evitare conseguenze, ad esempio «il tuo account verrà chiuso».

Dopo i saluti istituzionali di Marianna



Apilongo, consigliere provinciale, e di Vincenzo Pachioli, presidente della BCC Abruzzi e Molise, la parola è passata al capitano Francesco Giovine, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Atesa, che ha illustrato le truffe più diffuse in Italia, in particolare quelle che colpiscono gli anziani. «Tra le più comuni – ha spiegato – figurano le telefonate di finti parenti in difficoltà o di falsi appartenenti alle forze dell'ordine». Il capitano ha descritto i principali meccanismi:

- Finti carabinieri o avvocati: il truffatore telefona alla vittima sostenendo che un familiare è rimasto coinvolto in un incidente e rischia il carcere, chiedendo denaro o

gioielli come cauzione. Un complice passa poi a ritirare la somma a domicilio.

- Finti tecnici o rappresentanti: si presentano come dipendenti di società di servizi (luce, gas, Inps, Asl) o come manutentori, per entrare in casa e mettere a segno furti.
- Truffe sentimentali: la vittima viene conquistata online da un falso profilo che, con lusinghe e richieste di aiuto economico, la induce a inviare denaro.
- Smishing, phishing e spoofing: sono messaggi, email o telefonate che simulano comunicazioni ufficiali di Istituti di credito o Poste per ottenere dati sensibili o informazioni per entrare nei conti correnti o nelle carte e far sparire soldi o rubare dati personali.

Giovine ha ribadito che le regole fondamentali sono tre: diffidare, verificare e non fornire mai dati personali a sconosciuti. In caso di dubbi, il consiglio è di contattare subito il numero di emergenza 112. «Bisogna tenere sempre conto – ha tenuto a puntualizzare – che Carabinieri, Polizia e altre forze dell'ordine non chiedono mai denaro». Il messaggio conclusivo è stato chiaro: la difesa più efficace resta la consapevolezza. «Loro fanno leva sulle nostre paure», ha evidenziato Di Marco. «Ma un cittadino informato e prudente è molto più difficile da imbrogliare».

foto di Serena Giannico



L'ARTE COME SPAZIO DI COMUNITÀ

NEL CUORE DI ATESSA NASCE LA GALLERIA BCC APERTA A TUTTI PER ESPOSIZIONI DI OGNI GENERE

di Gioia Salvatore

Un contenitore d'arte nelle sue molteplici forme – dalla pittura alla scultura, fino alla fotografia – nel cuore storico di Ateessa. Un luogo aperto alla comunità, capace di accogliere e valorizzare le espressioni creative del territorio. Uno spazio di bellezza, inclusione e mutualità. È la *Galleria BCC*, situata in corso Vittorio Emanuele, a pochi passi da piazza Benedetti. Dopo l'esperienza di Casa BCC, che durante tutto l'anno ospita eventi culturali e nella quale ha sede l'Università delle Tre Età, la BCC Abruzzi e Molise aggiunge un tassello al proprio impegno sociale e culturale: una galleria d'arte nella città dove la Banca è stata fondata nel 1903.

L'inaugurazione della Galleria si è svolta nel mese di luglio, in occasione della Giornata Internazionale delle Cooperative. «Abbiamo scelto di celebrare i valori della mutualità aprendo uno spazio ricco di significato – spiega il direttore generale, Fabrizio di Marco. – Un luogo dedicato a mostre di pittura, scultura, fotografia e ad ogni forma espressiva, che sarà a disposizione del territorio e di chi vorrà raccontarsi attraverso l'arte».

A segnare l'apertura ufficiale è stata una mostra itinerante, di rilievo, *“Omaggio a Pier Paolo Pasolini”*, organizzata nel cinquantenario della scomparsa dello scrittore, intellettuale e poeta. Questi gli artisti coinvolti: Gino Berardi, Roberto di Giampaolo, Mauro Giangrande, Giuseppe e Lorenzo Liberati, Lucio Monaco, Franco Secone, Gianfranco Zazzeroni. «Abbiamo avuto l'onore di ospitare questa esposizione – prosegue di Marco – in cui sette artisti abruzzesi hanno interpretato con opere



originali e profondamente evocative il pensiero di Pasolini. La serata inaugurale è stata arricchita dalla lettura di testi pasoliniani a cura della poetessa Rosetta Clissa e da un appassionato e puntuale commento critico di Paolo Di Francesco, capace di restituire la forza e l'attualità di un pensiero ancora vivo. Un ringraziamento speciale va all'artista Mauro Giangrande, già collega della BCC di Castiglione Messer Raimondo, che ha fortemente voluto portare una tappa della mostra ad Ateessa». Non sono mancate altre iniziative di rilievo, come la mostra fotografica *“Ateessa, una storia millenaria”*, a cura di Nino Pizzi, che ha raccontato attraverso immagini e scorci di vita quotidiana il legame profondo tra la città e i suoi abitanti. Poi c'è stata un'altra mostra con scatti di Cesare Iacovone, a cura di *ViviAteessa.it*, portale turistico del

Comune. La Galleria, però, è solo una parte dei progetti che la BCC Abruzzi e Molise sta sviluppando. «All'interno della Galleria – annuncia di Marco – nascerà il Laboratorio BCC, un contenitore aperto alla creatività e alle attività manuali: ceramica, uncinetto, presepi, découpage e molto altro ancora. Uno spazio vivo, dove bellezza e partecipazione si incontrano».

In attesa delle *Officine Sociali BCC* – che sorgeranno negli spazi dell'ex Consorzio agrario, offrendo opportunità di lavoro e socializzazione ai ragazzi con disabilità – la BCC Abruzzi e Molise continua a creare luoghi capaci di unire, includere e generare valore.

«Per noi la mutualità è un'azione concreta: promuovere cultura, sostenere la creatività, dare voce al territorio. È questo il Credito Cooperativo in cui crediamo».



UNITRE, RIPARTENZA CON SLANCIO

L'UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ DI ATESSA PROPONE 20 NUOVI CORSI

di Pina De Felice

I risultati in termini di presenze, di partecipazione e di consensi sono andati ben oltre le aspettative. Obiettivi centrati, quindi, per l'Università delle Tre Età (UNITRE) di Ateessa, che affronta l'anno accademico 2025-2026 con la consapevolezza di aver dato il via a un percorso culturale e di conoscenza con un bilancio positivo rispetto alle numerose attività svolte. E il nuovo calendario si annuncia particolarmente intenso e interessante, capace di aumentare il già considerevole numero di iscritti.

«L'associazione continua a consolidare il suo ruolo come motore di crescita culturale e di socializzazione sul territorio, fedele ai suoi prioritari obiettivi – spiega la presidente Antonella Pellegrini, tracciando anche un breve consuntivo –. Il precedente anno accademico non è stato solo teoria. Molti corsi si sono conclusi con esperienze pratiche e viaggi culturali di grande spessore. *“Alleniamo la mente”* si è chiuso con una visita al Museo delle Illusioni di Roma. Gli appassionati del “bel canto” hanno avuto la straordinaria opportunità di assistere alla rappresentazione dell'opera lirica *“Tosca”* al Teatro dell'Opera di Roma. Il corso di Storia dell'arte ha portato i partecipanti a Ravenna per ammirare i suoi celebri mosaici. Un momento di particolare orgoglio è stato l'allestimento, nella Galleria BCC, nel cuore storico di Ateessa, della mostra fotografica *“Esplorazioni visive: tecnica e immaginazione”*, esposizione che ha dato visibilità agli scatti realizzati da quanti hanno frequentato i corsi di *“Elementi di fotografia”* e *“Fotografia creativa”*.

Pellegrini, che è affiancata da un direttivo di persone dinamiche, sottolinea la peculiarità di questo progetto, voluto e portato avanti a braccetto con la BCC Abruzzi e Molise, che prevede non solo la parte legata alle lezioni e quindi all'informazione e all'approfondimento, ma anche la partecipazione attiva degli iscritti a momenti di socialità: dai viaggi al teatro, all'arte nelle sue varie espressioni.

La conclusione del primo anno accademico 2024-2025 è stata salutata da applausi e apprezzamenti nel corso dell'assemblea annuale dei soci che si è tenuta lo scorso 14 settembre. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo e la presentazione del piano per il nuovo



Corsi 2025-2026

1. **Alleniamo... la mente – Livello 1**
2. **Introduzione al gioco degli scacchi**
3. **Alleniamo... la mente – Livello 2**
4. **Burraco**
5. **Inglese 1**
6. **Storia dell'Arte**
7. **Storia del cinema**
8. **Innovazione digitale: esplorare e sperimentare l'I.A.**
9. **Fotografia – Livello 2**
10. **Elementi di grafica digitale**
11. **Conversazione in inglese**
12. **Corso MAC: dalle basi alle funzioni avanzate**
13. **Inglese 2**
14. **La gestione dello STRESS**
15. **Laboratorio di cucito fai da te**
16. **Educazione finanziaria – Monetica**
17. **Alfabetizzazione informatica – Livello base**
18. **Wellbeing – Longevity**
19. **Temi fondamentali della filosofia**
20. **Valorizzare il proprio viso – Livello 2**

anno accademico, che ha preso il via nella suggestiva cornice del Teatro comunale di Ateessa lo scorso 25 ottobre. La cerimonia inaugurale ha visto sul palco una coinvolgente lezione-spettacolo *“L'intervista ritrovata - L'ultima testimonianza di Giovanni Verga”*, rappresentazione inedita messa in scena dal professore Gianni Oliva e dall'attore Domenico Galasso, che hanno regalato al pubblico una serata speciale.

Ripartenza col botto, dunque. «Sono 20 i corsi che proponiamo e riguardano discipline estremamente diverse – sottolinea Pellegrini – e spaziano dall'intelligenza artificiale alla storia del cinema, dall'inglese all'informatica di base, dalla storia dell'arte al benessere per tutte le età.

E per completare l'offerta didattica lanciamo *“Le Domeniche con l'UNITRE”*: incontri pomeridiani dedicati all'approfondimento di argomenti specifici». I weekend saranno quindi movimentati da incontri, dibattiti e film in un clima di dialogo e di confronto, in un'atmosfera che invita alla socialità. «Investire in una crescita culturale congiunta è il modo più ‘redditizio’ e incisivo – conclude la presidente – per prendersi cura del proprio territorio e della propria comunità». E di questo è profondamente convinta anche la dirigenza della Banca di Credito Cooperativo Abruzzi e Molise, che fin dall'inizio ha sostenuto e favorito la nascita di questa università ospitandola nelle sale ampie e accoglienti di Casa BCC in corso Vittorio Emanuele.

TRA TERRA, SEMI E GENTILEZZA AL LAVORO NEI CAMPI DI PETACCIATO

Tra campi coltivati, frutti della terra e animali. Maniche rimboccate, sabato 24 maggio scorso. Tutta la squadra della BCC Abruzzi e Molise si è ritrovata alla Fattoria di Vaira, a Petacciato, nel cuore del Molise, per una giornata di team building dedicata alla gentilezza. Lontani dai ritmi dell'ufficio, i collaboratori hanno sperimentato un modo diverso di lavorare insieme, fatto di ascolto, cura e attenzione. Guidata da Sara di RES Consulting, l'esperienza si è sviluppata in tre spazi simbolici: la stalla, dove il silenzio racconta la dedizione quotidiana; i semi, metafora del futuro che ogni gesto gentile può generare; e l'orto, luogo di pazienza e rigenerazione. Ambienti che hanno permesso di riflettere sulle sfide quotidiane: valorizzare i lavori invisibili, potare con cura per far fiorire idee e relazioni, coltivare il futuro dentro e fuori la banca. Immersi nella natura e nelle fatiche della terra i presenti hanno «vissuto il valore concreto della gentilezza: ascolto, collaborazione, fiducia e cura reciproca. Un clima positivo che si riflette direttamente nel servizio ai clienti, perché chi si sente valorizzato trasmette la stessa attenzione nelle relazioni professionali». Come ricordano il presidente Vincenzo Pachioli e il direttore generale Fabrizio Di Marco: «Essere forti significa custodire l'eredità di una storia e guidare con l'esempio» e «La gentilezza è la forza silenziosa che rende una banca più umana e vicina alla sua comunità».



PREMIO NAZIONALE A FIRENZE PER IL NOSTRO ISTITUTO



La BCC Abruzzi e Molise, premiata a Firenze nel corso della convention nazionale del Gruppo Bancario del Credito Cooperativo Italiano – Cassa Centrale, dedicata alla consulenza finanziaria e assicurativa. La Banca si è distinta in diversi comparti, confermandosi tra le realtà di riferimento a livello nazionale nella consulenza e gestione del risparmio. All'evento hanno partecipato Fabrizio Di Marco, direttore generale, Simone Santovito, responsabile commerciale, e Antonio Angelucci, responsabile Finanza. Dopo i successi di Venezia 2023 e Trento 2024, anche i riconoscimenti di Firenze consolidano un percorso di crescita fondato su valori cooperativi, fiducia e competenza. «Una goccia da sola è piccola. Ma quando si unisce alle altre diventa corrente, diventa strada, diventa futuro. Questa è la nostra idea di banca», ha ricordato Di Marco. «Alla BCC Abruzzi e Molise, - ha aggiunto - identità cooperativa e valore concreto camminano insieme: relazioni sincere, formazione continua, innovazione utile e responsabilità verso il territorio. Perché il vero valore di una banca non si misura solo nei numeri, ma nelle persone che ogni giorno la rendono viva e credibile». Il meeting nazionale «Consulenza Valore» ha riunito oltre 350 rappresentanti delle BCC italiane, proponendo un modello evoluto di consulenza che integra pianificazione finanziaria, protezione assicurativa e strumenti digitali, con le persone sempre al centro.



UN DIZIONARIO PER I PICCOLI ALUNNI



Le parole come chiave di conoscenza e libertà. È il messaggio che ha attraversato il progetto «Il tesoro delle parole», concluso a Lanciano nella scuola «Senatore Vincenzo Bellisario» del quartiere Santa Rita. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Officina Lanciano con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo Abruzzi e Molise e della Regione Abruzzo, ha visto la distribuzione di 300 dizionari ai bambini delle classi terze delle scuole primarie della città. Ogni volume, ricco di oltre 25.000 vocaboli, raccoglie anche approfondimenti grammaticali, la pronuncia delle parole straniere ormai entrate nell'uso quotidiano e note etimologiche pensate per stimolare curiosità e riflessione linguistica. L'iniziativa ha coinvolto tutte le scuole primarie dei quattro istituti comprensivi di Lanciano – «Mario Bosco», «Don Milani», «Umberto I» e «D'Annunzio» – grazie alla collaborazione delle dirigenti scolastiche Mirella Spinelli, Barbara Gaspari, Maria Lina Fanelli e Anna Di Nizio.

POESIA, PREMIO A PAOLA SARACENI

Una poesia che parla di effimero come ombra che contrasta e sovrasta i veri valori della vita. A ricevere un riconoscimento speciale in occasione del Premio letterario internazionale «Gabriele D'Annunzio» è stata la poetessa – bancaria abruzzese, originaria di Casalbordino, Michelina Paola Saraceni, responsabile della filiale BCC Abruzzi e Molise di Scerni, per la poesia dal titolo «L'effimero». L'evento si è svolto nella suggestiva cornice del teatro comunale di Città Sant'Angelo.



La BCC Abruzzi e Molise conquista il primo posto tra le eccellenze interregionali nella classifica Banche Leader 2025 di "Milano Finanza", basata sui dati al 31 dicembre 2023. Un riconoscimento che premia solidità, coerenza e una visione etica del fare banca. Un risultato che onora ma anche responsabilizza: nasce infatti da un modello fondato sul bene comune. «La BCC è una banca forte e gentile - dicono i suoi vertici -. Forte, perché solida nei numeri e incrollabile nei valori. Gentile, perché attenta alle persone, rispettosa della vita e custode del territorio. La gestione del risparmio della comunità locale è vissuta come un impegno quotidiano: ogni euro rimane nel territorio, a sostegno di famiglie, imprese, agricoltura, cultura ed educazione. Nessuna risorsa viene destinata a finanziare industrie di armamenti o operazioni speculative lontane dalla missione originaria. "Tutto resta qui" non è solo uno slogan, ma una promessa mantenuta da oltre un secolo: sostenere chi produce, chi crea, chi coltiva, chi educa».

Le eccellenze regionali

MF Index seleziona le banche commerciali leader, regione per regione

Banca Leader 2025 Milano Finanza

RANK BANCHE 2023	MF INDEX 2023	RANK MC20 APP.	RANK DAGI FLOW	ROE (%)	ROE (%)	CONTO STRUTTURA PATRIMONIO INTER.	MARGINE INTERMED. INTER.	MARGINE INTERMED. INTER.	SEFFER NETTO FINANZ.	INDICE REDIST. 2023	CONTO LAVORI INTERED.	VALORI DEBITO / PATRIM.	
1	BCC ABRUZZO E MOLISE	8,90	108	179	16,72	2,21	11,70	70,50	4,01	0,20	8,31	79,63	121,57
2	BCC CASTELLONUE	8,80	116	135	12,55	1,64	54,80	69,21	3,73	0,74	8,68	72,42	115,58
3	BCC ABRUZZESE	6,40	100	952	14,08	1,33	59,60	72,05	2,18	0,00	7,00	76,32	94,25
4	BCC PIATOLA PELICOLA	8,28	163	194	30,28	1,04	55,79	72,88	2,87	0,03	8,70	82,20	119,86
5	B.POR.FORV.MOLISANE	6,04	226	258	4,30	3,00	37,40	83,98	4,55	0,58	8,24	73,58	223,87
6	BCC ADRICOTICO-TERRA	5,98	224	213	16,60	1,40	54,58	70,07	3,54	0,08	7,41	78,88	123,48
7	BCC BASCIANO	5,93	219	221	11,46	1,86	51,60	76,23	3,33	0,23	7,88	87,57	79,24
8	BCC VALLE TRIVIO	5,78	237	204	16,40	1,50	52,34	68,60	3,91	0,29	7,30	79,12	119,00
9	BCC GAMBATESA	5,49	263	243	14,60	1,68	61,31	75,90	4,73	0,11	7,95	82,48	89,76



L'edizione 2025 di "Libri a Corte" conferma il successo di una rassegna che, anno dopo anno, si afferma come uno degli appuntamenti culturali più attesi del territorio. Anche quest'anno il festival, patrocinato dall'assessorato alla cultura del Comune di Ateessa con la preziosa collaborazione della BCC Abruzzi e Molise, ha ospitato case editrici di rilievo nazionale come Rizzoli, Einaudi e La Nave di Teseo, offrendo al pubblico un programma variegato e di grande qualità. La direzione artistica ha voluto spaziare tra generi e linguaggi differenti, per parlare a pubblici diversi ma uniti dalla passione per la lettura. Tra gli incontri più apprezzati, quello con **Peppe Millanta** e il suo racconto illustrato *"Il pescatore di stelle"*, una storia che parla al cuore dei ragazzi ma anche , e forse soprattutto, agli adulti, perché i sogni appartengono da sempre all'umanità intera, che scruta il cielo alla ricerca dei propri desideri e delle proprie utopie. Grande attenzione anche al mondo femminile e alla dimensione interiore con **Giulia Alberico** e il suo *"Anna e i mesi e altri racconti"* un intreccio delicato tra introspezione e impegno sociale. Spazio poi alla riflessione civile con **Carlo Bolli** e il romanzo *"I padri scarseggiano sempre"*, in cui un racconto personale diventa specchio del sistema sociale, politico ed economico contemporaneo. Non poteva mancare la serata dedicata alla poesia con la poetessa atessana **Danila Di Croce** che ha presentato i suoi versi pieni di luce raccolti nel suo ultimo lavoro *"Dove ancora non siamo nati"*. A chiudere la rassegna, l'intenso incontro con **Sandro Bonvissuto**, autore di *"Dentro"*, che ha accompagnato il pubblico in un viaggio profondo nel tema del carcere, della libertà e della forza salvifica della letteratura. Non solo libri: Libri a Corte ha regalato anche una serata dedicata alla musica, con l'Orchestra da Camera *"Fedele Fenaroli"* di Lanciano che ha eseguito le più belle colonne sonore del cinema. Un momento di grande emozione. «È un festival che riesce a unire leggerezza e profondità, proprio come un buon libro», ha commentato **Simona Auriemma** organizzatrice del Festival. «Libri a Corte è un segno di vitalità culturale per la nostra città. Ci fa sentire parte di una comunità che crede ancora nella parola e nella bellezza», ha sottolineato **Annalisa Giuliani** ideatrice e organizzatrice dell'iniziativa.



A group of approximately 20 people, including members of the Legambiente committee and local officials, posing for a photo in a grand hall. A woman in the center holds a yellow banner with the Legambiente logo and the word "LEGAMBIENTE". The group is standing in front of a large wooden door and a blue banner with a coat of arms. The setting is an ornate room with high ceilings and decorative elements.

Valorizzare e custodire i tesori di Monte Pallano. La BCC Abruzzi e Molise al fianco di Legambiente nel progetto editoriale *“Nel cuore della Natura, i tesori di Monte Pallano”*. La presentazione del volume si è svolta, durante la XIX edizione di “Tornareccio Regina di Miele”, il 27 e 28 settembre scorsi, presenti il presidente, Vincenzo Pachioli; la presidente del Circolo Legambiente di Atessa, Rebecca Virtù e il sindaco di Tornareccio, Nicola Iannone. Il volume, patrocinato da istituzioni regionali e culturali, racconta le peculiarità e la biodiversità di Monte Pallano. La pubblicazione non è solo una guida, ma un viaggio nella bellezza, nella memoria e nell’impegno collettivo per custodire un luogo straordinario, ricco di storia e biodiversità. Il testo, ideato e curato da Legambiente e pubblicato da Menabò, è stato reso possibile anche grazie al contributo della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura, con l’Alto Patrocinio della Regione Abruzzo e della Provincia di Chieti, il patrocinio dei Comuni di Archi, Atessa, Bomba, Colledimezzo e Tornareccio, il sostegno della Direzione Regionale Musei Abruzzo e la collaborazione della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Chieti e Pescara. All’incontro hanno preso parte inoltre il vicepresidente della Regione Abruzzo, Emanuele Imprudente; l’assessore del Comune di Bomba, Marinella Fioriti, e gli autori Amalia Faustoferri, Edoardo Micati, Andrea Rosario Natale e Nicola Ranalli. Il testo era stato presentato a maggio anche nella sala del Consiglio provinciale di Chieti. Tra gli interventi istituzionali, quello di Fabrizio Di Marco, direttore generale della BCC Abruzzi e Molise, che aveva evidenziato come «questo libro sia un viaggio nella bellezza e un esempio concreto di economia sana e responsabile». Vincenzo Menna, consigliere regionale e vicepresidente della Commissione Cultura della Regione Abruzzo, aveva rimarcato l’importanza di sinergie virtuose tra associazioni, istituzioni e cittadini per la tutela del paesaggio d’Abruzzo.



SMART WORKING ALLE TREMITI LAVORO, TEAM E BELLEZZA DEL TERRITORIO

Tra mare cristallino e un panorama mozzafiato, le Isole Tremiti hanno ospitato quest'anno gli Uffici centrali della BCC Abruzzi e Molise per un'esperienza di smart working speciale. Non una vacanza, ma un'occasione per coordinare da remoto tutte le filiali delle due regioni, unendo lavoro, innovazione e valorizzazione del territorio. Lontani dalla sede centrale di Atezza, i collaboratori hanno sperimentato la continuità operativa ad oltre 100 chilometri di distanza, dimostrando concretamente la resilienza

digitale e organizzativa dell'istituto di credito. Un test pratico che conferma come la banca sia in grado di garantire servizio e supporto senza interruzioni, anche in condizioni straordinarie. Ma l'esperienza è stata anche un momento di team building e benessere organizzativo. Lontani dall'ambiente consueto, i collaboratori hanno vissuto giornate di ascolto, confronto e collaborazione, rafforzando la coesione interna e la motivazione. «Perché fare banca significa anche investire nelle persone e nella loro crescita». Dopo precedenti tappe come l'Abetina di

Rosello, il Trabocco e Borgo Tufi, quest'anno la scelta è ricaduta sulle suggestive Tremiti. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso della BCC con circa 90 ore di formazione annuale per ciascun collaboratore, articolate su otto livelli, «perché qualità del servizio, innovazione e radicamento nel territorio nascono dalla preparazione e dalla passione». Le Isole Tremiti hanno così offerto non solo uno scenario straordinario, ma anche la conferma che lavoro, benessere e valorizzazione del territorio possono convivere,



VERONA. FARE BENE, FACENDO BENE.

Si è svolta a Verona l'Assemblea territoriale plenaria del Gruppo Cassa Centrale, che ha riunito oltre 150 vertici delle Banche di Credito Cooperativo italiane. Tra i partecipanti, il presidente Vincenzo Pachioli e il direttore generale Fabrizio Di Marco della BCC Abruzzi e Molise. L'incontro ha ribadito la forza di un modello unico, capace di coniugare autonomia, solidità e innovazione, valorizzando la storia e l'identità di ciascuna banca senza omologarle. Un sistema cooperativo dinamico e inclusivo, che cresce insieme ai territori mantenendo la propria natura mutualistica. Durante l'assemblea sono stati condivisi risultati concreti a favore di famiglie, imprese e comunità locali, confermando come la cooperazione bancaria sia anche uno strumento di sviluppo sociale e culturale. In questo contesto, la BCC Abruzzi e Molise prosegue il suo impegno valoriale e operativo, con l'apertura entro fine 2025 di una nuova filiale a Vasto, a testimonianza di una presenza che si rinnova e si rafforza. Radicamento, coerenza e autonomia sono le scelte che guideranno il futuro del credito cooperativo. La BCC Abruzzi e Molise resta vicina alla gente e ai territori, continuando ogni giorno a fare il BENE, facendo BENE.



CONVENTION A MARRAKECH



Dal 4 all'8 giugno scorsi, la BCC Abruzzi e Molise, rappresentata dal responsabile dell'Ufficio Finanza, Antonio Angelucci, ha partecipato alla Convention annuale del Gruppo Assimoco a Marrakech, evento dedicato a protezione e consulenza assicurativa. La banca si è confermata tra le eccellenze del credito cooperativo nazionale, promuovendo un modello attento ai bisogni delle persone e capace di integrare servizi bancari e assicurativi con responsabilità e visione. Un'occasione di confronto e crescita, per rafforzare competenze, spirito cooperativo e soluzioni concrete a favore di soci e clienti.



"CONDIVIDIAMO" CON



Si è concluso a Casa BCC il ciclo di incontri "Condividiamo", promosso da BCC Abruzzi e Molise in collaborazione con l'Associazione KommerciAte, dedicato ai commercianti del territorio. Un percorso di team building guidato da Assunta Pasquini e Doretta Scutti, all'insegna di ascolto, dialogo e creatività, per riscoprire il valore della collaborazione e dell'unione di esperienze. La foto di gruppo ha suggellato legami, idee e uno spirito rinnovato di comunità, primo passo per fare impresa con più cuore e più visione.

"DIMORE SONORE" AD ATEZZA

Palazzo Spaventa e il Museo Aligi Sassu - Palazzo Ferri hanno ospitato, lo scorso 21 luglio, la quarta serata del festival "Dimore Sonore e d'Arte", organizzato dall'associazione Itaca con il patrocinio dell'Adsi Abruzzo e del Comune di Atezza. Tra visite guidate e l'anteprima della mostra su Robert Venturi, i partecipanti hanno scoperto la bellezza dei due palazzi storici. La serata si è conclusa con il concerto internazionale del Duo di chitarra Newman & Oltman,



accompagnato da un momento conviviale negli eleganti spazi di Casa BCC. Presenti il direttore generale Fabrizio Di Marco e la presidente dell'Università delle Tre Età, Antonella Pellegrini. Casa BCC conferma così il suo ruolo di presidio culturale, aperto alla comunità, dove arte, cooperazione e partecipazione si incontrano.

GIORNATA DEL GEOMETRA A ORTONA



La BCC Abruzzi e Molise ha partecipato, il 3 luglio scorso, alla prima “Giornata del Geometra” ad Ortona, promossa dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Chieti, in occasione della ricorrenza di San Tommaso Apostolo, patrono della categoria. L'evento ha rappresentato un momento di confronto e condivisione tra professionisti del settore tecnico e istituzioni, per valorizzare competenze, responsabilità e relazioni. A portare i saluti istituzionali della Banca è stato Simone Santovito, responsabile commerciale: «La nostra banca – ha sottolineato Santovito

– nasce per costruire certezze, come voi professionisti ogni giorno costruite sicurezza con i vostri progetti. Ascolto, competenza, responsabilità e relazioni autentiche sono gli strumenti comuni che ci permettono di rafforzare comunità solide e affidabili». All'incontro ha preso parte anche Tiziana Monaco, responsabile della filiale di Ortona. Un sentito ringraziamento è stato rivolto al presidente Giandomenico Scioletti e a tutto il Collegio dei Geometri di Chieti per l'accoglienza e per l'opportunità di condividere valori, esperienze e visioni comuni.

BCCLASSIC:
ARMONIE
D'EUROPA
A SCERNI,
CASTIGLIONE
E ATESSA

La BCC Abruzzi e Molise ha ospitato, dall'11 al 13 luglio scorsi, l'Orchestra Sinfonica Giovanile Europea ad

Atezza, Castiglione Messer Marino e a Scerni, offrendo tre serate di musica, amicizia e condivisione. Per dieci giorni questi giovani talenti vivono un'esperienza intensa di collaborazione, studio e crescita, uniti dal linguaggio universale della musica e accompagnati dal maestro Andrea Di Mele e dal professor Angelo Castronovo. La Banca conferma così il suo impegno a sostegno dei giovani, della formazione e dei valori del credito cooperativo. Un sentito ringraziamento è stato rivolto ai sindaci Giulio Borrelli, Silvana Di Palma e Daniele Carlucci per aver accolto con entusiasmo l'iniziativa, che trasforma la musica in un ponte tra territori, generazioni e comunità.

SIMPOSIO NAZIONALE
DEL DENTALE A TERMOLI

Il 27 settembre 2025, il Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute “Vincenzo Tiberio” dell'Università del Molise ha ospitato il 3° Simposio nazionale del Dentale, promosso da Federodontotecnica e FederForma, con il patrocinio di ANDI Molise e SocKet Shield, e con il sostegno della BCC Abruzzi e Molise. L'appuntamento ha visto la partecipazione di relatori di alto profilo, provenienti da tutta Italia, affrontare i temi dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione e della collaborazione tra odontoiatri e odontotecnici. La vice presidente della Banca, Ida Campanella, ha sottolineato come i valori della mutualità, della cooperazione e del bene comune siano alla base della missione della BCC, elementi che trovano piena espressione anche nella crescita culturale, professionale e sociale del territorio. Il simposio ha confermato l'importanza della formazione continua e dell'innovazione responsabile per accompagnare comunità, professionisti e imprese verso un futuro sostenibile e condiviso.



VAL DI SANGRO EXPÒ, AVANTI A SPRON BATTUTO



Bilancio positivo la seconda edizione della rassegna Val di Sangro Expò che, dal 18 al 21 settembre scorsi, ha animato Piazza Abruzzo ad Atezza dove è stata attrezzata l'area espositiva. Duecento aziende presenti e un afflusso, nelle quattro giornate, di decine di migliaia di visitatori. Stand affollati dall'apertura alla chiusura. Molti espositori hanno espresso soddisfazione per i risultati ottenuti. Grande interesse hanno suscitato i panel tematici.

Il vicesindaco e assessore alle Attività produttive, Enzo Orfeo: «La rassegna è andata oltre le aspettative, sia per l'affluenza che per la qualità delle relazioni attivate. Abbiamo visto visitatori alla scoperta delle eccellenze del territorio e imprese che hanno

saputo valorizzare al meglio questa vetrina. Expò cresce anno dopo anno e già molti espositori hanno confermato la loro partecipazione alla terza edizione». La manifestazione, che ha il sostegno della BCC Abruzzi e Molise, si è confermata come appuntamento di riferimento per il sistema produttivo della Val di Sangro. Sull'onda del successo, il sindaco Giulio Borrelli e il consigliere regionale Vincenzo Menna hanno scritto al presidente della Giunta abruzzese, Marco Marsilio; al presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri e all'assessore Tiziana Magnacca, chiedendo un incontro per discutere la possibilità di costruire, accanto all'area espositiva, un “Centro per l'innovazione e la ricerca”.

AGNONE. PRESENTATO
IL LIBRO DI DON BIGNAMI

Nella sala consiliare di Palazzo San Francesco ad Agnone, lo scorso 30 giugno, è stato presentato il libro “Dare un'anima alla politica”, di don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI. Il testo racchiude un invito a riscoprire l'impegno politico guidato dalla spiritualità e dal bene comune. La serata, sostenuta dalla BCC Abruzzi e Molise, ha visto i saluti di Daniele Saia, Vincenzo Pachioli, Fabrizio Di Marco e Ida Cimmino, e la partecipazione di don Emiliano Straccini, che ha approfondito il legame tra fede, comunità e responsabilità. Un incontro dedicato alla riflessione e alla coesione sociale.



MARE SENZA BARRIERE A FOSSACESIA

LA "SPIAGGIA PER TUTTI" SI È ARRICCHITA DI ATTREZZATURE DONATE DA BCC

Ha confermato il proprio impegno verso l'inclusione e l'accoglienza la città di Fossacesia: anche nella scorsa estate ha reso il suo litorale un esempio concreto di accessibilità. Il Comune ha infatti proseguito nel percorso già intrapreso negli ultimi anni con la "Spiaggia per tutti", un'area attrezzata per garantire ad ogni persona – con disabilità, anziani, famiglie con bambini o ospiti con esigenze particolari – la possibilità di vivere il mare in piena libertà e sicurezza. Un progetto che ha compiuto un ulteriore passo avanti grazie al potenziamento delle attrezzature dedicate ai disabili. Sono infatti arrivati cinque nuovi lettini speciali e carrozzine, acquistati con il contributo della BCC Abruzzi e Molise, che ha donato 5mila euro per sostenere l'iniziativa. L'amministrazione comunale ha pubblicamente ringraziato l'istituto di credito per la sensibilità e la concretezza.

«Non si è trattato solo di un aiuto economico – sottolinea il sindaco di Fossacesia, Enrico Di Giuseppantonio –, ma di un gesto di fiducia e di attenzione verso la collettività. Questa iniziativa ha raccolto consensi e partecipazione, diventando un modello di cooperazione tra enti, associazioni, volontari e operatori del territorio. Con essa abbiamo voluto ribadire un principio fondamentale: il mare è un bene comune, e deve essere fruibile da chiunque, senza barriere e senza distinzioni». All'inaugurazione, oltre al sindaco e all'assessore alle Politiche sociali, Mariangela Galante, erano presenti anche Fabrizio Di Marco, direttore generale della BCC Abruzzi e Molise, e Maria Di Camillo, vicepresidente della cooperativa L'Ancora Sociale, che per tutta l'estate ha curato l'assistenza agli utenti e l'animazione dell'area. «Questi risultati – ha aggiunto l'assessore Galante – sono frutto di una rete virtuosa che unisce pubblico, privato e terzo settore. Le attività sono state rese possibili dal lavoro della Cooperativa Praticabile, dal supporto del Progetto Sai, dal contributo dell'Associazione Igea Frentana e dalla vigilanza esperta del Lido Sirenella: tutti hanno operato con professionalità, passione e una visione comune. Con personale apposito e l'apertura pomeridiana abbiamo reso una parte del litorale, che da tempo si fregia della Bandiera Blu, ogni giorno



più accogliente e inclusiva». L'area è stata dotata di passerelle fino in acqua, sedie job per la balneazione assistita, bici speciali per percorrere il lungomare, ombrelloni e postazioni dedicate, oltre ad un servizio di supporto e accoglienza garantito quotidianamente da operatori specializzati e volontari. Tutte le attrezzature sono state messe a disposizione gratuitamente, previa semplice prenotazione. «Il nostro obiettivo – riprende Di Giuseppantonio – non è stato solo quello di offrire servizi, ma di promuovere una nuova cultura dell'accoglienza, basata sul rispetto, sulla partecipazione e sull'uguaglianza.

Vogliamo una Fossacesia in cui nessuno si senta un ospite tollerato, ma un cittadino pienamente riconosciuto nei propri diritti e nella propria dignità». «Il contributo della BCC – conclude il primo cittadino – dimostra come il credito cooperativo possa ancora essere vicino alla gente, sostenendo iniziative che fanno crescere non solo l'economia, ma anche il tessuto umano. L'inclusione è un cammino quotidiano, fatto di visione, lavoro e cuore». L'iniziativa, per il proprio valore sociale e ambientale, è stata premiata al Cresco Award – Città Sostenibili, promosso da Fondazione Sodalitas in collaborazione con Anci.





UNO SGUARDO NELL'ANIMA

ECCO IL CENTRO DI AGGREGAZIONE PSICOSOCIALE "SANT'ONOFRIO" DI LANCIANO

di Gioia Salvatore

Le attività riabilitative e risocializzanti rappresentano il cuore del percorso offerto dal Centro di aggregazione psicosociale "Sant'Onofrio", situato nell'omonima contrada di Lanciano. Si tratta di uno spazio pensato per favorire benessere, crescita personale e inclusione sociale per chi vive momenti di fragilità. Attraverso laboratori espressivi, iniziative culturali, esperienze di gruppo e programmi mirati, il Centro crea un contesto accogliente in cui ognuno può riscoprire le proprie capacità, rafforzare l'autonomia e costruire relazioni significative. Qui, la riabilitazione non è solo un processo clinico, ma un cammino di partecipazione attiva, condivisione e ritrovata fiducia nel futuro.

«Il Centro accoglie utenti affetti da disturbi psichici, provenienti sia dal territorio che da fuori regione, dopo un'attenta valutazione di inserimento condivisa con il personale medico competente, pubblico e privato – spiega Antonella Colantonio, direttrice del Centro e vice presidente regionale dell'Associazione per la Tutela della Salute Mentale Percorsi Odv –. Il nostro obiettivo – prosegue – è di sostenerli nel percorso di socializzazione, nel recupero delle capacità compromesse e nel disagio generato dalla malattia, attraverso progetti personalizzati».

Il Centro di aggregazione opera in regime di volontariato e grazie alla collaborazione con istituzioni regionali, cooperative sociali, associazioni e numerose risorse professionali con cui condivide visione e mission. «Nel periodo prenatalizio – continua Colantonio – siamo impegnati in diversi progetti, tra cui la



Antonella Colantonio, direttrice del Centro e sopra un particolare della "pigotta", bambola di pezza

realizzazione delle pigotte, bambole di pezza colorate e simboliche. Un ringraziamento va alla BCC Abruzzi e Molise e, in particolare, al presidente Vincenzo Pachioli e al direttore generale Fabrizio Di Marco per il sostegno offerto a questa iniziativa. Le bambole sono realizzate con occhi grandi per un nobile scopo: guardare profondamente l'anima di persone fragili, che conducono una vita diversa a causa di una sofferenza limitante. Chiedono sommamente aiuto, ma soprattutto di essere

sostenute per poter condurre un'esistenza integrata».

I servizi psico-riabilitativi e socio-educativi del Centro intervengono su più livelli del benessere, favorendo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle abilità pratiche e nel benessere psicofisico. I percorsi, programmati in base a esigenze cliniche e sociali, includono il supporto familiare per gestire lo stress e valorizzare il ruolo attivo della famiglia. Le attività, in modalità supportiva o facilitativa, promuovono il passaggio da livelli più regrediti a livelli più maturi, sviluppando attitudini, abilità sociali, problem-solving e capacità relazionali per un inserimento più sicuro nella comunità.

Il contesto ambientale del Centro richiama volutamente una dimensione familiare: gli utenti vengono coinvolti nella cura degli spazi e nelle attività quotidiane, incoraggiando responsabilizzazione, autonomia e senso di appartenenza. Di recente, l'artista Nicola Di Totto ha realizzato un murale sulla parete esterna della

struttura, visibile a chi transita da Lanciano verso la Val di Sangro. Il dipinto, che è un omaggio dell'autore, rappresenta una donna che custodisce la mente e la trasforma in luce, simbolo del percorso riabilitativo.

Numerosi sono anche i laboratori dell' "Officina di Inclusione", rivolti a diversi ambiti del tempo libero. Tra questi, il laboratorio "AllenaMente", dedicato al potenziamento cognitivo; la Teatroterapia, proposta come esperienza di crescita personale e collettiva; i laboratori di espressione musicale, con corsi di canto e ballo; la "Scuola del pensiero e delle idee", per il rafforzamento della lettoscrittura in italiano e inglese; e i laboratori di arteterapia.

«Da anni svolgo questo lavoro, delicato e impegnativo, ma capace di regalare sempre grandi soddisfazioni – conclude la direttrice Antonella Colantonio –. Ogni persona in difficoltà è come un mondo prezioso da scoprire: con pazienza e relazione, si apre e ritrova il proprio spazio nella comunità, nella centralità della propria esistenza, un senso, uno scopo nella vita e la ragione per cui si vive».



MODA, STILE E DETERMINAZIONE

I 25 ANNI DELL'ESERCIZIO COMMERCIALE "GLAMOUR & GLAMOUR" DI ATESSA

di Gioia Salvatore

Un traguardo importante, di quelli che racchiudono impegno, sacrificio e una forte passione: Glamour & Glamour si prepara a festeggiare i suoi primi 25 anni di attività. Un anniversario che rappresenta molto più di una semplice ricorrenza per la titolare Antonietta Di Rocco, che fin da bambina sognava un futuro nel mondo dell'abbigliamento e della moda.

«Ho iniziato a lavorare in un calzificio a Casalanguida, dove vivevo, all'età di 15 anni – racconta –. In quell'azienda sono rimasta per ben 14 anni. Poi mi sono sposata e trasferita ad Atezza. Ed è proprio in questa città che sono riuscita a realizzare il sogno di avere un'attività tutta mia: mi sono messa in proprio; ho avviato un negozio di abbigliamento donna, ricordo bene la data, il 10 marzo del 2001».

Mentre rammenta quei momenti, gli occhi di Antonietta si illuminano: «Erano solo 50 metri quadri, una sola vetrina, ma racchiudevano un mondo di emozioni, di speranze, di gioia. Avevo finalmente un negozio tutto mio».

Un ruolo fondamentale lo ebbe anche la BCC Abruzzi e Molise, che credette in lei quando non era ancora imprenditrice e le concesse il primo prestito necessario per iniziare l'attività. «Abbiamo cominciato un cammino insieme che continua ancora oggi» – sottolinea con gratitudine –. «Con quest'istituto mi sono sentita sempre in famiglia, in quanto mio padre, Mario, è stato socio della Banca».

Come ogni storia imprenditoriale, anche quella di Glamour & Glamour ha attraversato momenti complessi. «Le difficoltà non sono state poche – ammette Antonietta –. Il passaggio dalla lira all'euro fu un periodo complicato. Poi arrivò l'attentato alle Torri Gemelle, che portò con sé una crisi economica mondiale, e infine la pandemia. Ma non mi sono mai persa d'animo».

La determinazione di Antonietta l'ha spinta, anzi, a guardare sempre avanti e a rinnovarsi. Così, nel settembre del 2014, arrivò una scelta coraggiosa: l'ampliamento dell'esercizio commerciale, che passò da 50 a 150 metri quadri, segnando l'inizio di una nuova fase.

Oggi Glamour & Glamour è un negozio affermato, riconosciuto per la cura dei dettagli e la selezione di brand di prestigio: Armani A/X, Guess Active, Liu Jo Sport, Shoes e Beach, Rinascimento e Siste's sono solo alcuni dei marchi presenti.

«Negli anni ho costruito un rapporto di fiducia con le aziende – spiega Antonietta –. Cerco



Antonietta Di Rocco

sempre di avere capi di qualità, scegliendo con attenzione i campionari per soddisfare al meglio la mia clientela. È questo il segreto del rapporto duraturo con le persone che entrano in negozio».

L'entusiasmo per il futuro è palpabile.

«Stiamo preparando un evento importante: il 13 marzo 2026 terremo una festa esclusiva per celebrare questi 25 anni di lavoro, sogni e traguardi raggiunti. Sarà un momento speciale, da condividere con tutti coloro che ci hanno accompagnato in questo percorso».



UNA STORIA A TINTE... FAMILIARI

IL COLORIFICIO SCALELLA DI ATESSA CONTA OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

di Gioia Salvatore

In un periodo in cui siamo abituati a vedere imprese nascere e scomparire a stretto giro, esistono realtà solide, capaci non solo di resistere, ma anche di innovarsi e diventare punti di riferimento per il territorio. È il caso del Colorificio Scalella di Atezza, un'azienda specializzata nella produzione e vendita di colori, nata dalla visione e dal lavoro di Vincenzo Scalella. La storia inizia nel 1972, quando Vincenzo apre la sua prima attività: una carrozzeria. È il primo passo nel mondo delle vernici, settore che caratterizzerà la vita sua e quella della sua famiglia. «È stato lo stesso anno in cui aprì anche il conto in banca, con la BCC Abruzzi e Molise, che allora si chiamava Cassa Rurale. Il direttore era Colantonio di Casalanguida mentre alla cassa c'era Icilio Cinalli, amico di tutti i clienti. Da subito – racconta la figlia Barbara – si instaurò un rapporto di fiducia con l'istituto di credito, rapporto che dura ancora oggi».

Fin dall'inizio, Vincenzo dimostra di essere intraprendente, attento ai cambiamenti e capace di guardare oltre. Dopo alcuni anni di attività, comprende che il suo futuro sarebbe stato soprattutto nel commercio delle vernici. Una scelta coraggiosa, maturata grazie alla propria esperienza e alla crescente passione per i colori.

Così, nel 1981, nasce ufficialmente il Colorificio Scalella. La qualità dei prodotti, l'affidabilità del servizio e il rapporto diretto con la clientela fanno sì che l'attività si affermi rapidamente. Chi entra nel negozio non trova solo un venditore, ma un consulente capace di ascoltare e consigliare. Barbara, oggi una delle colonne dell'azienda, ricorda gli anni della sua infanzia trascorsi tra barattoli di vernice, odori di solventi e campionari di sfumature di tinte.

«Io ho iniziato ad affiancare mio padre quando andavo ancora a scuola. Posso dire di essere cresciuta respirando... questo lavoro. Mi piaceva moltissimo, mi sentivo portata per il commercio e per tutto ciò che ruotava attorno ai colori». Dopo il diploma, nel 1995, entra definitivamente in azienda. Qualche anno più tardi si unisce anche il fratello Antonio, seguito nel tempo da Gianmarco Stefano, marito di Barbara. Attualmente il cuore del colorificio è una famiglia unita, in cui ognuno mette a disposizione le proprie competenze e la propria passione per contribuire alla crescita dell'attività.

Col tempo, il colorificio non si è limitato



da sinistra: Gianmarco Stefano, Vincenzo e Antonio Scalella



Barbara e Antonio Scalella

a mantenere ciò che era stato costruito, ma ha scelto di rinnovarsi costantemente. L'attenzione alle tecnologie e alla sostenibilità ha portato all'introduzione di soluzioni eco-compatibili, vernici a basso impatto ambientale e sistemi tintometrici all'avanguardia, capaci di rispondere alle esigenze di privati, professionisti e imprese. Questa apertura all'innovazione ha permesso al Colorificio Scalella di crescere ulteriormente, fino all'inaugurazione di un nuovo showroom. «Il colore – spiega Barbara – non è solo una scelta estetica. È il modo per esprimere la propria personalità, per creare un ambiente che ci rispecchi. Per questo ci vuole cura, attenzione e tanta esperienza per fornire il consiglio e il prodotto giusto. Per noi è una grande soddisfazione aiutare i clienti a creare spazi confortevoli e armonici».

Il Colorificio Scalella è una realtà completa: offre pitture, vernici, smalti di ogni tipologia, prodotti per edilizia e industria, materiali per cartongesso, decorazioni, strumenti professionali e tanti servizi dedicati. La vera ricchezza dell'azienda non è soltanto nell'assortimento dei prodotti o nelle tecnologie utilizzate, ma nel patrimonio umano che Vincenzo è riuscito a costruire e trasmettere ai figli. Una passione che attraversa le generazioni, che unisce passato e futuro, e che continua a dare forma ad una realtà profondamente radicata nel territorio. Il Colorificio Scalella è una storia che, dopo oltre cinquant'anni, continua a crescere.

ASSIRISK

Proteggi la tua attività anche dalle calamità naturali.

Polizza Protezione

Eventi Catastrofici

OBBLIGATORIA

PER TUTTE LE DITTE e AZIENDE

dal 31 dicembre 2025



È un prodotto creato da

Gruppo
Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

Intermediato da

ASSICURA
AGENZIA



BCC
ABRUZZI e MOLISE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

In collaborazione con

REGINA DI MIELE E D'ACCOGLIENZA

TORNARECCIO PROTAGONISTA TRA SAPORI, CULTURA E INCLUSIONE

di Daria De Laurentis

Il profumo intenso e dorato del miele ha invaso ancora una volta le stradine di Tornareccio, borgo dell'entroterra chietino che, nel weekend del 27 e 28 settembre 2025, è tornato a trasformarsi nella "capitale abruzzese del miele". La 19esima edizione di "Tornareccio regina di miele", storica mostra-mercato organizzata dal Comune con il patrocinio del club nazionale "Le Città del Miele", ha richiamato migliaia di visitatori, appassionati, curiosi e turisti. Per l'occasione, il centro storico è diventato un vero e proprio alveare a cielo aperto: oltre cinquanta espositori tra apicoltori, artigiani del gusto e produttori di specialità tipiche hanno colorato le piazze e i vicoli del paese, offrendo un percorso multisensoriale fatto di aromi, degustazioni e incontri. Il miele, in tutte le sue sfumature di colore e di gusto, è stato protagonista assoluto: dal millefiori al castagno, dall'acacia al girasole, fino alle varietà più rare come il miele di sulla e quello di erica.

Accanto agli stand dedicati a questo prodotto, i visitatori hanno potuto scoprire e acquistare anche formaggi d'alpeggio, salumi artigianali, olio extravergine, dolci tipici e liquori locali, confermando la vocazione della manifestazione come vetrina del patrimonio agroalimentare del territorio. Ma la manifestazione non era soltanto una mostra-mercato. Grande è stata infatti la partecipazione alle degustazioni guidate condotte da esperti, che hanno illustrato al pubblico le differenze tra i mieli monoflora e multiflora, insegnando a riconoscerne le caratteristiche attraverso l'olfatto, la vista e il gusto.

Apprezzati anche i laboratori per bambini e famiglie, dedicati al mondo delle api e alla loro importanza per l'ecosistema. Tra i momenti più suggestivi, le dimostrazioni di smielatura a cura delle aziende, che hanno permesso di osservare da vicino il lavoro degli apicoltori e di comprendere la complessità del processo produttivo.

Le visite guidate al centro storico e ai celebri mosaici di Tornareccio, ormai parte integrante dell'identità artistica del borgo, hanno completato il percorso, unendo cultura e natura in un'unica esperienza. Parallelamente, il programma ha proposto convegni, incontri e tavole rotonde. A dare un tocco di leggerezza ci hanno pensato la



musica dal vivo, le esibizioni folkloristiche e gli spettacoli serali. Tra i momenti più partecipati, la cerimonia di premiazione del miglior spazio espositivo, vinto quest'anno da "Ape Apicoltura Tornareccio", seguita da un brindisi collettivo a base di miele e bollicine d'Abruzzo.

«Qui il miele è cultura, storia, identità – dice il sindaco Nicola Iannone –. Non a caso, Tornareccio è stata tra le prime realtà italiane ad aderire al network nazionale Le Città del Miele, distinguendosi per la qualità delle produzioni e per la capacità di coniugare tradizione e innovazione. Ringraziamo i tanti sostenitori di questa rassegna – aggiunge il primo cittadino – tra cui la BCC Abruzzi e Molise, banca del territorio che da sempre supporta le nostre iniziative ed è vicina alle comunità interne».

Importante per il sindaco anche il connubio della celebre e dolce kermesse

con la solidarietà. «Grazie alla sempre maggiore visibilità nazionale di questa manifestazione – fa presente – abbiamo voluto coinvolgere anche associazioni che operano nel sociale e che si occupano di disabilità. Come Comune cerchiamo di abbattere ogni disuguaglianza e di lavorare per l'integrazione e l'inclusione».



L'ARGILLA DELLA RESTANZA

NEL MOLISE CHE ESISTE, ECCOME, LA STORIA ARTISTICA DI VERONICA TESTA

di Gioia Salvatore

Il luogo è Carovilli, in provincia di Isernia. La storia è quella di una cantina che si trasforma in laboratorio di ceramica grazie all'attaccamento alle proprie radici di Veronica Testa e al suo amore per la "restanza", scelta consapevole di rimanere in quei luoghi che l'hanno vista crescere. Con passione e tenacia, dopo il diploma all'Istituto d'Arte di Isernia, Veronica ha fondato Cantina 1959 – Artigianeria Molisana. Fin da bambina amava creare, disegnare, dare forma alla fantasia. Ma amava anche ascoltare: trascorreva ore ad appuntare nella memoria le storie, gli aneddoti e le curiosità che i clienti raccontavano nella cantina dei nonni. È lì che passato e futuro si sono intrecciati. Oggi, nelle sue creazioni di ceramica compaiono frasi dialettali e simpatiche, le stesse che risuonavano tra un bicchiere di rosso e l'altro nella cantina di famiglia. «In quelle frasi c'è tutta la genuinità della brava gente di un tempo: saggezza, ironia, c'è il Molise», racconta Veronica, alla quale si deve anche il motto «Il Molise non esiste», divenuto un successo sui social. «Da piccola sentivo spesso questa frase da un falegname di Carovilli che per lavoro andava in Abruzzo. Diceva sempre che



Veronica Testa

non avrebbero dovuto dividere le due regioni: per lui il Molise non esisteva. Mi colpiva molto. Nel 2013, quando andai a Milano a esporre le mie ceramiche, scoprii

che molti ignoravano davvero l'esistenza della mia regione. Volevo reagire. Iniziai a scrivere «Il Molise esiste», ma capii subito che era troppo banale. Così, nel 2014, ho cominciato a rendere ironica quella frase che, purtroppo, continuavo a sentire, e cioè «Il Molise non esiste». L'idea ha funzionato subito». Le mani di Veronica sono sempre immerse nell'argilla, oppure impegnate a lavorare terra, legno, corda, ferro e altri materiali che danno forma alle sue idee. «La mia non è solo una bottega artigianale: è un tributo al passato e un modo per tenere viva una comunità. È una sfida che si rinnova ogni giorno. Ringrazio la BCC Abruzzi e Molise per l'attenzione verso la mia attività: da poco sono cliente della filiale di Agnone e si è instaurato subito un bel rapporto. Ci accomuna la passione per il territorio». La bottega di Veronica in qualche modo richiama l'ambiente che si creava nel bar dei nonni: infatti è un punto di ritrovo di amici, dove tra una chiacchiera e un caffè si ammirano i manufatti in ceramica, che testimoniano non solo l'abilità artigiana, ma anche il desiderio di dare continuità a una memoria collettiva che altrimenti andrebbe perduta.



ARTE COME PASSIONE E VOLONTÀ

VIAGGIO NEL MONDO DELLA PITTRICE E ICONOGRAFA EMANUELA PANCELLA

di Massimiliano Brutti

Al giorno d'oggi la parola artista è inflazionata. Spesso sentiamo persone parlare di se stesse come di artisti. Ma cos'è che rende qualcuno un artista? Quando un oggetto diventa opera d'arte?

Emanuela Pancella nasce a Lanciano e, dopo il Liceo Artistico, si laurea all'Accademia di Belle Arti di Macerata. Da subito si avvicina alla pittura, ai soggetti naturalistici e ai ritratti. Passione. Dalle raffigurazioni realistiche, dai paesaggi, inizia la sua ricerca personale per il dettaglio, un percorso estetico che ha come unico approdo l'iperrealismo: il quadro diventa lo specchio della vita. Ma a volte anche la ricerca della copia perfetta dell'esperienza visiva non basta, si vuole andare oltre. Si vuole e si cerca di catturare la vera essenza della percezione visiva, in un iter che ha come obiettivo il miglioramento della realtà, svelando la ragione che si cela dietro il velo del visibile: il desiderio di sostituire con un quadro la realtà. Volontà.

Le opere della Pancella evidenziano una cura ineccepibile, per certi versi quasi inaccettabile in senso platonico, dei dettagli, una ricerca estrema dei particolari. Questo processo si esprime con chiarezza nei suoi dipinti floreali, dove le piccole gocce di rugiada adagiate sopra i petali, disegnate con maestria di altri tempi, non danno solo la sensazione della freschezza e della brezza mattutina, non sono solo spazio. Le piccole gocce aggiungono una componente temporale, quel breve periodo



Emanuela Pancella

che trasforma l'aria in acqua, un intervallo di tempo dove la natura fa il suo ciclo e che la Pancella cattura sulla tela con accortezza. Emanuela Pancella è nipote di Vito Pancella, docente per oltre vent'anni al Liceo Artistico di Bari e di Roma, nonché uno degli scultori più iconici del secondo dopoguerra. La passione per l'arte la porta a specializzarsi nel restauro di opere antiche e soprattutto allo studio delle icone. C'è un filo che unisce queste esperienze: l'amore per i dettagli, per l'esecuzione perfetta, lo studio di antichi metodi di rappresentare le immagini.

Nell'iconografia raggiunge risultati di altissimo livello e, nel rispetto della tradizione, impara a utilizzare le basi per creare i colori, le stesse che venivano impiegate nel Medioevo. Polvere di alabastro e di minerali, e poi l'utilizzo della tempera all'uovo (realizzata con il tuorlo), ingrediente indispensabile per creare figure capaci di durare centinaia di anni. Iniziano così a nascere immagini di santi, madonne con il bambino, angeli, copie, e

non solo, di una tradizione che affonda le radici nel cristianesimo. Sfidiamo lo spettatore a perdersi nei particolari delle sue opere, realizzati con pennelli finissimi, quasi inconsistenti, il tutto arricchito da dorature a guazzo che, oltre a impreziosire le tavole di legno, innalzano il suo stile a livelli trascendentali. Decisivo, in quest'ambito, lo studio dell'antica iconografia dei maestri russi Oalekh, Mistiora, Kholuj. Sono seguiti master di specializzazione con il maestro iconografo Daniel Neculae e il maestro doratore Marian Petrovici. I suoi lavori svelano uno stile che unisce l'arte iconografica bizantina alla tradizione italiana, privilegiando il tardo Quattrocento.

Numerose sono le mostre personali e le collettive che hanno visto Emanuela Pancella protagonista in questo ultimo ventennio. Immergersi nel suo mondo, che si tratti di quadri iperrealisti o di icone, è ogni volta un'esperienza attiva, dove lo spettatore viene chiamato a voce alta a interagire con le opere, in un processo di immersione e di comprensione impegnativi. Un gesto di volontà, un gesto di passione, che viene ampiamente ripagato dal pennello dell'artista.

Pancella, su incarico della BCC Abruzzi e Molise, ha effettuato uno studio sui sacerdoti fondatori della banca, a partire da don Epimenio Giannico, da cui ha poi ricavato il ritratto di ognuno di loro.



SAN LEUCIO, IL CULTO CHE UNISCE ATESSA

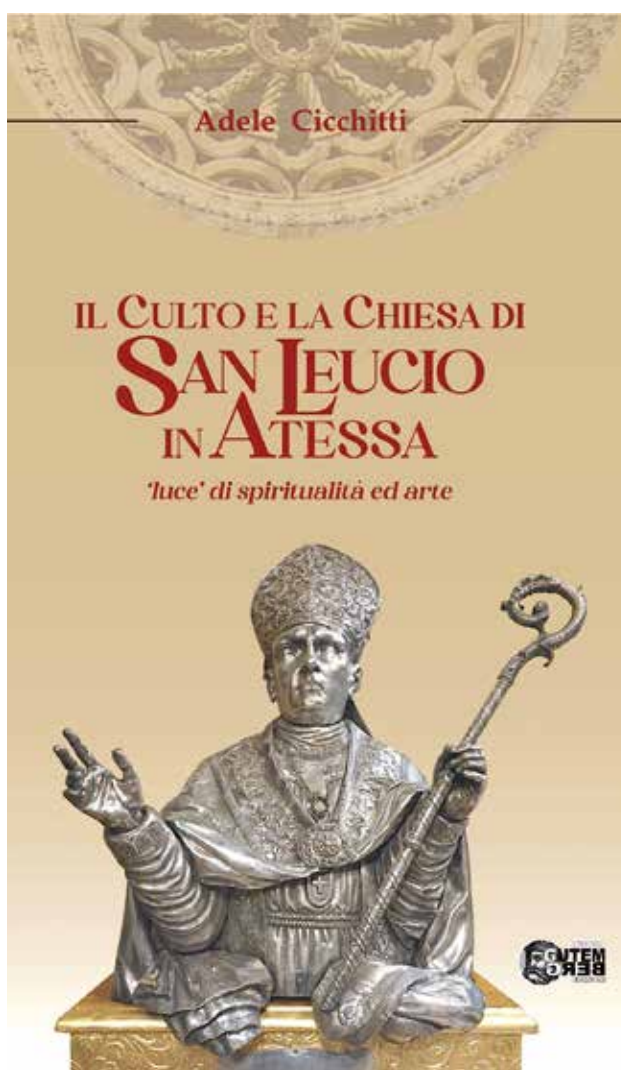
VOLUME DELLA DOCENTE ADELE CICCHITTI TRA RELIGIONE, ARTE E STORIA

di Daria De Laurentis

È una delle figure più affascinanti dell'iconografia e della tradizione religiosa abruzzese. Santo patrono della città di Ateessa, che gli ha dedicato la sua cattedrale, vescovo di Brindisi e originario di Alessandria d'Egitto, San Leucio, o anche Leucio di Brindisi, è venerato come vescovo e martire e rappresenta la forza della fede contro le persecuzioni e, simbolicamente, la vittoria del bene sul male. Di questa figura potente e miracolosa ha voluto occuparsi la professoressa Adele Cicchitti, autrice del libro *"Il culto e la chiesa di San Leucio in Ateessa, luce di spiritualità e arte"*, per i tipi della casa editrice Nuova Gutenberg. Nata ad Ateessa, insegnante di materie letterarie, latino e greco nei licei classici di Lanciano, Casoli e Ateessa, l'autrice ha sempre coltivato anche la sua passione per l'archeologia: è stata docente di Archeologia del territorio e coordinatrice di progetti didattici ed educativi, tra cui il progetto europeo triennale "Vestigia", per la conoscenza e la divulgazione della storia, dell'arte e della cultura della regione abruzzese in Francia, Germania e Turchia.

È socio fondatore della Fondazione MuseAte, preposta alla gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio museale di Ateessa, e ne ricopre attualmente la carica di presidente. Ha contribuito ad allestire e a gestire, in qualità di direttrice, il Museo Aligi Sassu; la Mostra permanente di quadri, sculture e libri d'arte della Collezione Storto-Vaselli e quella dei Merletti in Palazzo Ferri; la Mostra permanente *"I colori dell'acqua"* nell'ex chiesa di San Pietro e la Pinacoteca Gaetano Minale nel foyer dell'Auditorium Italia.

Autrice di numerosi volumi, si è appassionata alla figura di San Leucio fin da bambina. «L'identità religiosa e culturale degli abitanti di Ateessa – spiega – affonda le radici nel culto questo santo che ne scandisce il percorso attraverso i secoli fino ai nostri giorni, mantenendo in modo sorprendente la cifra devozionale e la carica simbolica delle motivazioni e dello spessore delle origini. Fin da piccola



La Prof.ssa Adele Cicchitti

sono rimasta ammaliata da questa figura: monaco, vescovo, confessore o martire, giunto dall'Oriente per evangelizzare Brindisi e le regioni centro-meridionali, e ho cercato sempre di dare spiegazioni e risposte ai molti temi e interrogativi che si polarizzano sulla sua figura. Nella tradizione atessana San Leucio assume il ruolo di santo sauroctono che sconfigge il male, libera il territorio da un drago terribile e dalle sue fauci e contribuisce ad innescare il processo di conurbazione fra due opposti abitati, tramandati come Ate e Tixa, che nella chiesa eretta in suo onore trovano il nodo simbolico di saldatura urbanistica, religiosa e civile». «Tuttavia – prosegue Cicchitti – in tutte le numerose pubblicazioni concernenti Ateessa e la chiesa di San Leucio si ripetono identiche da decenni, se non da secoli, argomentazioni codificate nel tempo e tramandate in modo acritico. Da qui l'esigenza, maturata a lungo, di conoscerne di più, ed in modo approfondito e 'scientifico'. Un'impresa ardua, irta di difficoltà nella ricerca di documenti idonei, spesso penalizzata dalla delusione di non trovare le risposte attese.

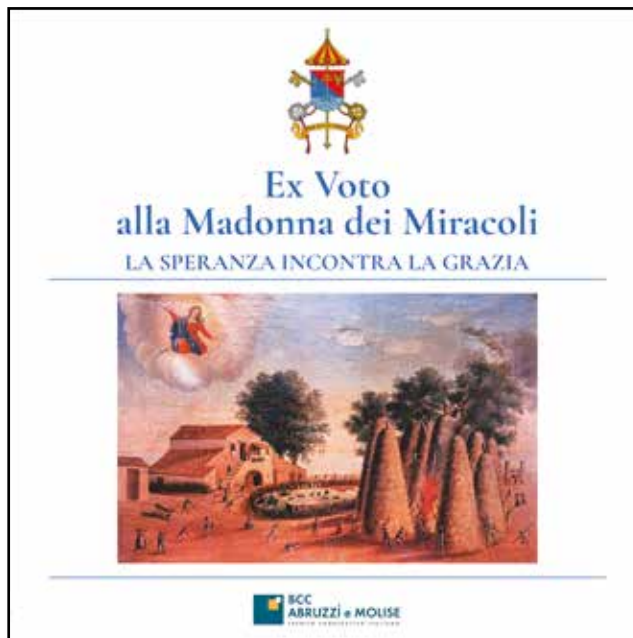
In diversi anni di studio di antiche pubblicazioni e di saggi critici, ma soprattutto di 'scavo' negli archivi frequentati e citati, sono emerse tante notizie e curiosità che contribuiscono a tramare il tessuto della storia religiosa ed artistica della chiesa e del culto di San Leucio». Ne è venuto fuori un volume di 524 pagine, con un ricchissimo apparato fotografico a colori e le prefazioni di monsignor Bruno Forte, monsignor Luciano Suriani e del parroco don Loreto Grossi. L'opera, che la BCC Abruzzi e Molise ha voluto sostenere acquistando numerose copie, è corredata da un ampio repertorio bibliografico. La documentazione si avvale di centinaia di testimonianze, molte inedite, reperite negli archivi parrocchiali e diocesani, in quelli comunali e provinciali e, in modo particolare, nell'archivio della Confraternita del Santissimo Sacramento e Monte dei Morti.

QUATTRO SECOLI DI GRAZIE E DEVOZIONE

UN LIBRO RACCONTA IL LEGAME TRA CASALBORDINO E LA MADONNA DEI MIRACOLI

di Serena Giannico

C'è una devozione che attraversa i secoli, un legame che si rinnova, nella memoria e nell'arte: quello tra Casalbordino e la Madonna dei Miracoli. Il volume *"Ex Voto alla Madonna dei Miracoli - La speranza incontra la grazia"*, da poco pubblicato, racconta - attraverso parole, immagini e storia - il cuore pulsante di questa spiritualità popolare. Il libro è un omaggio alla fede semplice e profonda che anima il monastero benedettino di Santa Maria dei Miracoli, e celebra un duplice anniversario: il 17 dicembre 2025 ricorrono i cento anni della presenza dei monaci a Casalbordino, mentre l'11 giugno 2026 saranno 450 anni dall'apparizione della Vergine ad Alessandro Muzio, contadino di Pollutri. «Nel testo - dice nella presentazione il priore, padre Paolo Lemme, che ha curato l'opera - desideriamo ricordare quanto il Signore, per intercessione della Madonna, ha compiuto in questo luogo a favore di tanti fedeli, attraverso grazie e veri e propri miracoli». Il volume, introdotto dalle riflessioni del professor Luigi Lucarelli e corredato dalle descrizioni del monaco e restauratore padre Onorato Barcellan, raccoglie e racchiude in sé un patrimonio che affonda le radici nell'Ottocento: in novantasette tavolette, dipinte da mani anonime e artigiane, oggi custodite nelle stanze adiacenti alla cripta del santuario. Ogni tavoletta reca la sigla V.F.G.A. - voto fatto, grazia avuta - con il nome del miracolato e una breve narrazione dell'accaduto. Dietro quelle quattro lettere si nascondono mondi interi: l'urlo di un naufrago travolto dalle onde, il cavallo imbizzarrito che si impenna su una strada di campagna, la madre inginocchiata davanti all'altare per il figlio moribondo. E poi, la promessa mantenuta: la tavoletta dipinta, offerta che giunge come segno di riconoscenza per il pericolo scampato, per un'esistenza salvata, per la grazia ricevuta. In questi piccoli dipinti, ingenui e potentissimi, la vita quotidiana dell'Abruzzo rurale e marinaro dell'Ottocento, si intreccia con l'eterno bisogno di protezione. Gli ex voto raffigurano infortuni sul lavoro, contadini colpiti da malattie improvvise, uomini schiacciati dai carri, pescatori sorpresi da violente tempeste. C'è chi ringrazia per la guarigione di un figlio, chi per essere scampato ad un colpo di fucile, chi per aver visto il fuoco di un incendio arrestarsi davanti alla soglia di casa. Padre



Barcellan, che nel 1977 restaurò le tavolette, le definisce "storie di popolo", create da mani che forse non conoscevano le regole dell'arte, ma che sapevano esprimere con straordinaria verità il timore, la gratitudine, il credo. In basso, sulla tavoletta, il dramma: la disgrazia, l'incidente... In alto, la Madonna dei Miracoli che appare tra nubi luminose, a braccia aperte, volto sereno. È lei che interrompe la paura, che cura, che custodisce, che protegge, che accoglie, che riporta la pace, anche nell'animo. In questa dimensione, la Madonna non è un'entità lontana, ma una presenza materna e familiare, «una donna del popolo che accorre a risollevere, a prendere per mano». È la "Madre della Vita", sempre pronta ad ascoltare il grido dei poveri, come recita il

Salmo 118: "Io sono tuo, salvami!". Lucarelli definisce questi ex voto "icone di grazia e di gratitudine", piccole istantanee di salvezza che fissano il momento in cui il terrore si trasforma in fiducia. «L'ex voto - spiega ancora padre Lemme - è molto più di un oggetto devozionale: è una "teologia silenziosa" che riporta l'incontro tra il limite umano e la misericordia divina. È la testimonianza di un Dio vicino, compassionevole, che condivide ansie, dolori e speranze». Il libro, offre anche una prospettiva storica sulla devozione mariana di Casalbordino, nata nel XVI secolo e alimentata nel tempo. Dalla piccola chiesa edificata nel 1576, dopo l'apparizione ad Alessandro Muzio, al grande Santuario che oggi accoglie migliaia di pellegrini. Un legame che ha ispirato anche artisti come Francesco Paolo Michetti e Basilio Cascella, attratti dal fascino mistico e popolare delle processioni e dei riti legati alla Madonna dei Miracoli. Il sostegno della BCC Abruzzi e Molise, istituto molto legato al monastero di Santa Maria dei Miracoli, ha reso possibile la realizzazione di questo prezioso lavoro di documentazione. Le fotografie di Giampiero Renzetti e la grafica di Antonella Pierantonio, accompagnano il lettore in un percorso emozionale, dove ogni immagine è una vicenda, un quadro di salvezza, ogni pennellata una preghiera. «Ci auguriamo - conclude Lemme - che questa pubblicazione solleciti ognuno ad una rinnovata esperienza di apertura all'Assoluto, che non toglie nulla ma dona tutto».



FLIC, ABBRACCIO DI CULTURE E VISIONI

IL FESTIVAL LANCIANO IN CONTEMPORANEA TRA DANZA, TEATRO E SOCIALE

di Daria De Laurentis

Partito in punta di piedi e con scarse risorse da un'idea un po' folle, ma profetica e avanguardista, "Flic-Festival Lanciano In Contemporanea" si è conquistato in poco più di un decennio uno spazio di rispetto nel panorama culturale. Merito del suo essere multiforme e multigenere, questa iniziativa colorata, visionaria, sempre diversa, propone, ormai dal 2014, le mille e più sfumature dell'arte, con una particolare sensibilità verso la danza, disciplina che fonde corpo, musica e spazio. Senza preconcetti e senza schemi, liberi, come solo l'arte sa essere e può essere, Flic si è ritagliato uno spazio inedito, aperto alle culture del mondo, alle novità, al diverso. Di anno in anno le edizioni si arricchiscono di nuova linfa, di protagonisti sempre più noti sulla scena nazionale e internazionale. Il festival dal 2022 è riconosciuto dal ministero della Cultura, ed è patrocinato dal Comune di Lanciano e dalla Regione Abruzzo.

E anche quest'anno c'è stato il contributo della BCC Abruzzi e Molise. Per la sua undicesima edizione in programma dal 26 settembre al 22 novembre 2025 il Flic ha scelto il tema "Confini, conflitti e incontri", termini mai così attuali oggi e che hanno trasformato la rassegna in un'occasione per esplorare le molteplici sfaccettature dell'umanità in movimento.

«Abbiamo sempre avuto un'attenzione particolare verso i temi sociali, per i più deboli, per le donne, per l'ambiente – racconta Antonella Scampoli, direttrice artistica del Flic –. Quest'anno, in tempo di guerre e di drammatiche sofferenze, il *fil rouge* è stato il tritico di parole confini, conflitti, incontri, proprio perché pensiamo che la conoscenza dell'altro possa far superare il concetto di limite e di confine.

Abbiamo una particolare attenzione anche per l'ambiente e con lo spettacolo *Green Days*, ad esempio, abbiamo voluto mettere a confronto due generazioni. Ci siamo resi conto che i giovani sono più sensibili a tematiche come sostenibilità ed ecologia, proprio perché sentono e vivono di più la minaccia di un futuro a rischio». Il Flic 2025 si è snodato sul territorio tra le vie del centro cittadino, su Corso Trento e Trieste e il Polo museale Santo Spirito, cuore della manifestazione sin dalla



Antonella Scampoli, direttrice artistica del Flic

prima edizione: ad essi si sono aggiunti il Liceo classico "Vittorio Emanuele II" e la sala Mazzini, recentemente riaperta dopo i lavori di riqualificazione.

Ventinove gli appuntamenti, con 21 spettacoli di danza, cinque di teatro e tre di musica, di cui cinque prime nazionali e 12 prime regionali, cui si sono aggiunte 6 masterclass dedicate alle scuole di danza del territorio.

Tra gli spettacoli più apprezzati c'è stato sicuramente quello di apertura, con Cinzia Leone, "Mamma sei sempre nei miei pensieri, spostati!". Un monologo ironico e profondo che indaga il legame indissolubile – e talvolta ingombrante – tra madre e figlia. «Abbiamo avuto diversi *sold out* – interviene ancora Scampoli – e il pubblico diventa sempre più partecipe, soprattutto con la danza. Alcuni, come "Caligula's party" sono stati capaci di suscitare emozioni forti, commuovendo il pubblico fino alle lacrime. Gli spettatori si stupiscono anche dell'alto livello delle



performance. Questi sono balletti che fanno tournée nel mondo, è un privilegio averli qui». E sarà riproposto sicuramente il prossimo anno l'apprezzato abbinamento della due giorni per la festa di Ognissanti. Il 31 ottobre è andato in scena la performance di danza "El Día de los Muertos", con gli attori trampolieri del gruppo dei Flamant Noir e il giorno successivo lo spettacolo *La fuga di Pulcinella* di e con Dario Longo e Cristian Zulli, spettacolo di Teatro di Figura liberamente ispirato all'omonimo racconto di Gianni Rodari. Lo spettacolo dei trampolieri si ispira all'omonima e millenaria tradizione messicana, un'esplosione di colori, musica e folklore che celebra la vita e onora il ricordo dei defunti. «In un'epoca in cui la morte è spesso vista con timore – spiega Scampoli – *El Día de los Muertos* rovescia questa prospettiva, proponendosi come un'esperienza gioiosa e catartica. Lontano dall'iconografia cupa di Halloween, viene creata un'atmosfera festosa, ricca di energia e speranza». «Ringraziamo la BCC – conclude la direttrice – per il supporto al Festival, in particolare, ad alcuni spettacoli rivolti ai bambini e alla tutela ambientale».

CIAK, C'È ORTONA FILM FESTIVAL

LA CITTÀ SI ACCENDE DI CINEMA. INIZIATIVA SOSTENUTA DA BCC

di Daniela Cesarii

La prima edizione dell'Ortona Film Festival (OFF) è stata la novità dell'estate passata, con lo spazio esterno del Cinema Auditorium Zambra, di via Don Bosco, che a luglio è diventato un luogo privilegiato in cui poter scoprire nuove voci del cinema indipendente e d'autore e potersi confrontare con i protagonisti del grande schermo. Un progetto ideato e realizzato dall'impresa Unaltroteatro con il patrocinio del Comune, la partnership della Film Commission Abruzzo, dell'IFA e dell'Adriatic Film Festival e con il sostegno della BCC Abruzzi e Molise. Il via alla prima edizione è stato dato dalla proiezione del film *Champagne-Peppino* di Capri, film tv prodotto da Rai Fiction e O'Groove, per la regia di Cinzia TH Torrini, andato in onda a marzo su Rai1 con Francesco Del Gaudio, che ha interpretato Peppino di Capri, ospite speciale della serata, al fianco di Arturo Scognamiglio, che ha indossato i panni di zio Ciro nel film. Il pubblico ha avuto l'opportunità di scoprire opere innovative come *Sharing is caring*, *The Delay*, *Playing God*, *May Day*, *La buona condotta*, *Marcello*, *This is fine*, *La ballata di Francesco e Chiari del bosco*. Le serate sono culminate con le premiazioni dei corti che hanno celebrato i nuovi talenti del grande schermo. Gli incontri con i personaggi del cinema hanno visto protagonisti Vincenzo Nemolato, attore versatile, noto



per le sue intense interpretazioni in film come *5 è il numero perfetto*, *I fratelli De Filippo* e *M. Il figlio del secolo*, miniserie diretta da Joe Wright tratta dall'omonimo romanzo, già Premio Strega, di Antonio Scurati, sull'ascesa al potere di Benito Mussolini. Tra le proiezioni di spicco: *Nottetonda* di Giuseppe Miale Di Mauro, liberamente tratto dal romanzo *La strada degli Americani* (Frassinelli), scritto dallo stesso regista con Bruno Oliviero e Francesco Di Leva, che ne è anche protagonista insieme al figlio Mario Di Leva; *L'isola degli idealisti* di Elisabetta Sgarbi, tratto dall'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco, pubblicato per la prima volta nel 2018; *La nave di Teseo*, scritto dalla stessa Elisabetta Sgarbi insieme a Eugenio Lio e prodotto da Bibi Film e Betty Wrong con Rai Cinema; *Animali randagi*, diretto

da Maria Tilli, un'opera originale scritta e diretta dalla stessa Tilli, con la sceneggiatura di Matteo Corradini e Fabrizio Franzin; e *Caracas*, tratto dall'opera letteraria *Napoli ferrovia* di Ermanno Rea. Il film è diretto e interpretato da Marco D'Amore con Toni Servillo e Lina Camélia Lumbroso. Il Festival ha visto anche la collaborazione della Libreria Moderna, Fabulinus & Minerva, con Cristian D'Aloia che ha curato la grafica e collaborato all'allestimento dello spazio, e con il supporto di Ortona Welcome. La formula dell'abbonamento ha consentito, inoltre, di fidelizzare i tanti appassionati. L'iniziativa è culminata con gli OFF Meet, incontri ravvicinati e approfonditi con figure di spicco del cinema quali Di Leva e Miale Di Mauro, Tony Laudadio, Nemolato, Maria Tilli e Marco D'Amore, attore e regista di grande successo, celebre per il suo

ruolo in *Gomorra-La serie* e per le acclamate regie cinematografiche. «A conclusione della prima edizione possiamo dire di essere felici e soddisfatti. Abbiamo costruito questa rassegna con passione, coraggio e responsabilità, convinti che Ortona potesse accogliere e sostenere un progetto culturale ambizioso e condiviso – dicono i direttori artistici Lorenza Sorino e Arturo Scognamiglio –. L'affetto degli spettatori, la giuria under 30, l'entusiasmo dei volontari, la presenza costante delle maestranze e dei protagonisti del cinema, la qualità delle opere selezionate: tutto questo ci ha confermato che la cultura, quando è pensata come bene comune, riesce a generare energia, appartenenza e visione. Il Cinema Auditorium Zambra, cuore pulsante delle attività di "Unaltroteatro", ha saputo trasformarsi in luogo di incontro e riflessione». «Un ringraziamento va ai partner istituzionali, prima fra tutti la BCC Abruzzi e Molise per la sua lungimiranza nel sostenere questa manifestazione e per la profonda fiducia nel nostro lavoro, e poi ai tecnici, collaboratori, professionisti del settore e, soprattutto, al pubblico». «OFF non è solo un festival, ma una direzione da seguire: quella di una Ortona città del cinema, viva, giovane, creativa. Da qui ripartiamo. Con ancora più idee, alleanze e visioni per l'edizione 2026, per cui siamo già al lavoro per i corti da selezionare».



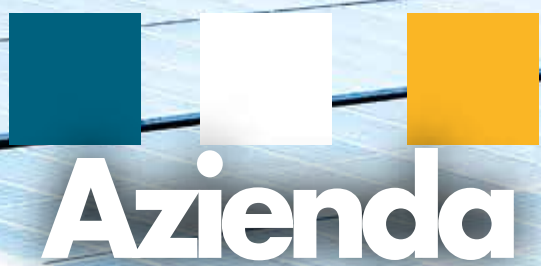
Lorenza Sorino con due giurati



Spazio esterno dell'Auditorium Zambra



Marco D'Amore e Arturo Scognamiglio



PRESTITO VERDE

Coltiviamo **ENERGIA** insieme
per un futuro più sostenibile

La soluzione ideale
per sostenere interventi
di risparmio energetico
alla tua azienda.



Puoi richiedere
da 5.000,00 €
a 100.000,00 €



PRESTITO FLESSIBILE:

- Periodo di rimborso adattabile alle tue esigenze fino a un massimo di 10 anni
- Periodicità di rata adattabile alle tue esigenze (mensile, trimestrale, semestrale o annuale)
- Possibilità di preammortamento fino a 2 anni

Investi nel futuro verde della tua azienda!

Sostieni la tua attività con energia rinnovabile:
prestiti su misura per chi guarda al futuro con attenzione
e rispetto per l'ambiente.

Documentazione utile:

- Documento di identità e tessera sanitaria titolare azienda
- Visura camerale e documenti di reddito
- Preventivo o giustificativo dell'investimento in energie rinnovabili



Contatta la filiale a Te più vicina
per fissare un appuntamento,
saremo lieti di valutarlo insieme.



**BCC
ABRUZZI e MOLISE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**LA BANCA
FORTE e GENTILE**

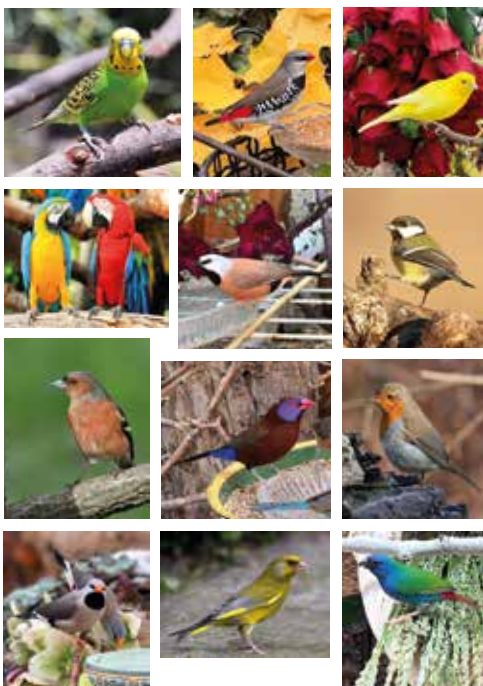
DOVE VOLANO I COLORI

NELLA MOSTRA ERYTHRURA IL DIAMANTE DI GOULD INCANTA

di Gioia Salvatore

Molti gli appassionati di ornitologia che hanno vissuto la settima edizione della mostra Erythrura, dedicata in particolare al diamante di Gould, uno degli uccelli più affascinanti al mondo: è famoso per la livrea dai colori vivaci e iridescenti. Verde brillante, viola, giallo, rosso o nero: una tavolozza naturale che incanta. L'esposizione, ospitata a settembre scorso nei padiglioni del polo fieristico di Lanciano, ha riunito anche quest'anno allevatori, studiosi e curiosi provenienti da tutta Italia, consolidando il prestigio di un evento che nel tempo ha assunto una dimensione internazionale. Nata da un'esperienza maturata con il Club del Diamante di Gould, la rassegna è cresciuta nel corso degli anni grazie all'impegno dell'associazione Aoca e di un comitato organizzatore, appunto Erythrura, che ha saputo coniugare rigore scientifico e passione. «Volevamo creare un punto d'incontro per chi alleva specie esotiche e per chi desidera conoscerle meglio – spiega Nicola Luciano Di Biase, presidente del comitato organizzatore Erythrura –. In pochi anni siamo riusciti a costruire un evento riconosciuto anche in Europa, capace di unire rigore scientifico e divulgazione». La manifestazione, dedicata a specie originarie dell'Australia e delle isole del Pacifico come le Fiji, Samoa e le Filippine, non è soltanto una vetrina di bellezza e varietà, ma anche un momento di sensibilizzazione sulla tutela e la salvaguardia di esemplari che in natura rischiano l'estinzione. Quest'anno la mostra ha accolto anche esemplari del genere Poephila e i cosiddetti passeri del Giappone. Oltre 1.400 gli esemplari esposti, accuratamente selezionati e giudicati secondo criteri che

**ASSOCIAZIONE ORNICULTORI
CENTRO ADRIATICO - ATESSA**



**BCC
ABRUZZI e MOLISE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
SEDE CENTRALE ATESSA (CH)

**LA BANCA
FORTE e GENTILE**

valutano struttura, colore, piumaggio e portamento. L'affluenza di pubblico e di espositori è stata notevole: A rendere possibile l'evento – rimarkano i promotori – è stato un lungo lavoro di preparazione, con allestimento, cura degli spazi, attenzione quotidiana al benessere degli animali. È stato momento di confronto tra esperti sulle modalità di allevamento e sulle migliori pratiche di alimentazione. «Un punto di riferimento non solo nazionale ma anche internazionale dal lato qualitativo e quantitativo per gli allevatori», ha detto Diego Crovace, vicepresidente nazionale della Federazione Ornicoltori Italiani (Foi), presente all'inaugurazione. Un risultato di grande rilievo è stato raggiunto dagli ornitologi di Atezza, protagonisti assoluti del podio: Leucio Milanese si è aggiudicato il titolo di Miglior maschio Gould (94 punti);

Donato Sabatini, presidente dell'Associazione Ornitologica Centro Adriatico (Aoca), ha vinto come Miglior femmina Gould avorio (93 punti), mentre Nicola Giuseppe Rossi ha conquistato il primo posto con il miglior gruppo da cinque soggetti «Passero del Giappone». «Sono soddisfazioni che ripagano la passione e la dedizione che mettiamo nel nostro lavoro di allevatori – afferma Rossi, vicepresidente dell'Aoca –. La nostra associazione, con sede ad Atezza, nel convento di Vallaspra, conta numerosi soci provenienti dalla Val di Sangro e dal Vastese. Partecipiamo a concorsi in tutta Italia, ma questa mostra resta per noi un appuntamento speciale, perché è stata creata dal nostro entusiasmo e continua a crescere insieme a noi». «La diffusione del genere Erythrura tra gli allevatori italiani – prosegue Rossi – richiedeva un evento dedicato, dove potersi misurare e scambiare esperienze. È così che è nata la nostra mostra: per colmare un vuoto nel calendario della Federazione e offrire un momento di incontro unico nel suo genere. Un grazie particolare – aggiunge – va alla BCC Abruzzi e Molise, che non ci

fa mai mancare il suo appoggio. All'inaugurazione era presente il direttore generale Fabrizio Di Marco, che ha condiviso il nostro entusiasmo per la crescita della rassegna e per il numero di partecipanti sempre più alto». Oltre all'aspetto competitivo, Erythrura ha un'importante valenza culturale e ambientale. L'habitat naturale del Diamante di Gould, infatti, è minacciato dalla progressiva scomparsa delle aree di nidificazione. «Lo scorso anno – racconta Sabatini – abbiamo avuto l'onore di ospitare il presidente dell'associazione australiana per la tutela del diamante di Gould. È rimasto colpito da tutto ciò. Ci ha però confermato che da loro le popolazioni di Gould sono in calo costante, a causa dei cambiamenti climatici e della perdita degli habitat naturali». Un monito che rende ancora più prezioso il lavoro degli allevatori, impegnati non solo nella selezione estetica ma anche nella conservazione genetica e comportamentale della specie. Il gruppo di Atezza, intanto, guarda avanti: «Siamo già al lavoro per le prossime fiere – annuncia Di Biase – e per l'organizzazione dell'ottava edizione di Erythrura, che promette ulteriori novità».



foto di Antonio Calabrese

TREDICI ANNI E CAMPIONESSE DI TARGET SPRINT

SONO LE GEMELLE ENZA E ANNA D'AMICO DI ATESSA E L'AMICA ELENA PELLEGRINI

di Daria De Laurentis

Hanno solo 13 anni, ma sono già delle campionesse e promesse dello sport nazionale e sono perfettamente a loro agio non solo con le gare di velocità e la corsa, ma anche con carabine di precisione ad aria compressa a 200 bar. Si chiamano Enza e Anna D'Amico e sono sorelle gemelle. Assieme alla loro amica Elena Pellegrini sono campionesse nazionali di Target sprint, una disciplina sportiva che combina la corsa su media distanza con il tiro di precisione al fucile ad aria compressa. Si tratta di una disciplina dinamica, simile al biathlon, che richiede resistenza fisica e concentrazione mentale, con l'obiettivo di completare il percorso nel minor tempo possibile bilanciando le due abilità. Gli atleti corrono solitamente tre frazioni da 400 metri. Dopo ogni frazione si accede a una pedana di tiro dove devono colpire cinque bersagli che però sono grandi quanto una moneta da due euro. In molte gare, il tiro deve essere eseguito in posizione eretta, ma può essere chiesta anche una posizione allungata. L'atleta può sparare solo dopo aver completato la frazione di corsa, e può proseguire solo dopo aver abbattuto tutti e cinque i bersagli. Vincitore risulta l'atleta che completa l'intero percorso



nel minor tempo. Enza e Anna, classe 2012, lo sport ce l'hanno letteralmente nel sangue. Figlie d'arte, il papà, Vincenzo D'Amico è un appassionato di podismo ed è stato tra i fondatori del gruppo podistico "Lupi d'Abruzzo". Le ragazze fanno atletica da quando avevano 5 anni. Quando nelle scuole medie di Atezza il professore di educazione fisica, Marco La Verghetta (tecnico che ha lavorato nello staff tecnico della Nazionale di Target Sprint, collaborando con il direttore sportivo Horst Geler e il capo tecnico Luciano Arri; preparatore fisico della Nazionale paralimpica di tiro a segno, guidata dal ct Giuseppe Ugherani, ex delegato provinciale di Chieti del Comitato Italiano Paralimpico e istruttore

della nazionale paralimpica di tiro statico) le ha incluse nel progetto scolastico di Target Sprint, loro hanno subito riportato risultati eccellenti. Le sorelle D'Amico sono anche tesserate con l'associazione Nuova Atletica Lanciano e con il Poligono di tiro di Lanciano dove si allenano con l'istruttore Silvio Ciccocioppo. Enza e Anna, assieme a Elena Pellegrini, hanno ricevuto il riconoscimento al Poligono di tiro di Lanciano per i risultati raggiunti: Anna è medaglia d'oro italiana di Target Sprint, Enza è quinta classificata ed Elena medaglia di bronzo. I complimenti per questi traguardi giungono anche dalla BCC Abruzzi e Molise. «Quando è gara è gara – sorride papà Vincenzo – anche se sono attaccatissime

e complici, una volta in gara le ragazze si sfidano come tutti gli altri atleti. Per noi è una gioia vederle impegnarsi, anche la mamma è contentissima». Anche perché riescono a conciliare sport, studio e anche le uscite con gli amici. «Si allenano quattro volte a settimana alla pista di atletica di Lanciano – racconta il papà – e non c'è condizione atmosferica che tenga: sono lì anche con due gradi, con il caldo, con la pioggia. È una vita, la loro, di sacrificio, di disciplina, ma anche di soddisfazioni». Per loro, il papà ha costruito anche una pista davanti a casa, visto che le gare di Target Sprint possono svolgersi sia su percorso sterrato che sull'asfalto. Anna e Enza non si fermano mai e hanno bene impresso in mente un obiettivo e sanno perseguirlo con metodo, impegno, sudore. Il loro sogno è proseguire nello sport agonistico e un domani, chissà, far parte anche delle squadre sportive olimpioniche delle Forze Armate. «Il mio consiglio per i giovanissimi e per le famiglie – conclude papà Vincenzo – è di praticare uno sport, non importa quale, perché esso insegna la disciplina, la puntualità, il rispetto degli altri, l'educazione: tutti valori che si possono e devono applicare in ogni ambito, a scuola, sul lavoro e in generale nella vita».



L'ORO CHE VALE UNA RINASCITA

ILENIA COLANERO CONQUISTA I WORLD GAMES IN CINA

di Pina De Felice

Ilenia Colanero, atleta paralimpica di Lanciano, ha conquistato il gradino più alto del podio ai World Games in Cina, nella disciplina dell'apnea dinamica senza pinne (categoria FFS3-FFS4). Un risultato straordinario, una storica medaglia d'oro che va ad aggiungersi al già ricco palmarès della Colanero, che sembra invincibile nella sua disciplina. Ha nuotato per una distanza di 76 metri, stabilendo anche il nuovo record mondiale CMAS (Confederazione Mondiale Attività Subacquee) della specialità classe FFS3. Per la 43enne atleta abruzzese è stata immensa la gioia per aver tagliato un traguardo inseguito con tenacia, passione, impegno, determinazione e sacrificio. Ilenia è riuscita anche in questa impresa ed è incredibile se si pensa che non sapeva nemmeno nuotare. La sua vita è cambiata dal 2015, dopo un gravissimo incidente stradale che l'ha tenuta inchiodata a letto per mesi, imprigionata in una stanza di ospedale a combattere tra dolori, visite e referti, senza riuscire più a immaginare un futuro. Una storia drammatica, un percorso di cura e di riabilitazione che avrebbe messo a dura prova chiunque, ma non Ilenia, che è l'esempio di come si possa rinascere. Lei ce l'ha fatta, non solo a risorgeremadaffermarealivellomondiale la sua specialità: lo sport è diventato la sua forza rigeneratrice. «Tengo a ringraziare prima di tutto la BCC Abruzzi e Molise, che ha creduto in me – commenta l'atleta –, mi ha sostenuta facendomi sentire sicura, è stato un supporto davvero importante che ha contribuito a rendere più forte e incisivo il mio impegno e il desiderio di centrare gli obiettivi fissati. Mi preme anche sottolineare che il mio percorso sportivo e agonistico non è fatto solo di medaglie e di vittorie, ma è il risultato di una passione, di una determinazione e di un lavoro costante che non sono mai venuti meno. Ed è questo il messaggio positivo che cerco di far passare tutte le volte che ho incontri, nelle scuole o in altre manifestazioni, come quello che ho avuto a Lanciano in occasione della rassegna Progress, rivolta soprattutto ai giovani. Mi fa piacere vedere l'interesse di chi ascolta e credo che la partecipazione



sia dovuta soprattutto al fatto che la mia è una testimonianza diretta. Racconto quello che ho vissuto e che vivo». Ilenia, fin da piccola, ha coltivato la passione per l'atletica, che ha praticato a livello



agonistico. Un anno dopo l'incidente, nel 2016, ha scoperto l'apnea come percorso riabilitativo, e da quel momento è iniziata la sua sorprendente carriera nelle discipline acquatiche paralimpiche con la conquista di 13 record del mondo, quattro titoli mondiali di apnea, due Mondiali di nuoto pinnato, oltre a numerose medaglie d'argento e di bronzo. Risultati che l'hanno portata a qualificarsi per i World Games 2025 in Cina e a vincere l'oro. L'amore per lo sport e l'inesauribile ricerca di nuovi stimoli hanno inoltre spinto Ilenia Colanero a riprendere le due ruote per tornare a pedalare: è entrata così a far parte del team "Obiettivo 3", il progetto di Alex Zanardi dedicato allo sport paralimpico. Quindi l'incontro con Pierpaolo Addesi, commissario tecnico della Nazionale di paraciclismo, e senza pensarci troppo ha accettato la sua proposta. Pur spingendo con una sola gamba, ha partecipato lo scorso gennaio al suo primo raduno nazionale di ciclismo paralimpico. «Una passione può diventare una cura per l'anima», conclude Ilenia.

1903-2025
Vento
i due

DOVE CORRE IL CUORE DELL'ABRUZZO

CIRCA 1.600 ATLETI ALLA COSTA DEI TRABOCCHI - BCC HALF MARATHON

di Serena Giannico

Oltre 1.600 atleti iscritti, da tutta Italia, un percorso mozzafiato e un'energia contagiosa. La terza edizione della Costa dei Trabocchi-BCC Half Marathon, che si è svolta lo scorso 26 ottobre sulla ciclopeditonale Via Verde, ha confermato quanto la sinergia tra sport e promozione del territorio possa trasformarsi in un successo condiviso, sotto l'egida della Fidal e grazie all'intesa tra i Podisti Frentani e la BCC Abruzzi e Molise, che organizzano l'appuntamento sportivo d'autunno. Partenza dal porto di Ortona, poi un giro iniziale tra le banchine e lo spettacolo del mare, prima di imboccare la Via Verde in direzione sud, attraversando i comuni di San Vito Chietino, Rocca San Giovanni e Fossacesia Marina, dove la gara si è conclusa. Un percorso pianeggiante, panoramico e immerso tra i trabocchi, le riserve naturalistiche e i colori del litorale. Una gara veloce e pianeggiante, ideale per chi cerca la prestazione cronometrica, ma soprattutto un viaggio sensoriale, con il 50% dei partecipanti alla competizione giunto da fuori regione. Dopo aver tagliato il traguardo, diversi atleti si sono concessi un tuffo in mare.

Sul piano agonistico, il protagonista è stato ancora Lorenzo Dell'Orefice (Atletica Vomano), che ha replicato il successo del 2024 tagliando il traguardo in solitaria con il tempo di 1:10'19". L'atleta di Perano ha condiviso la prima parte di gara con Nicolò Di Gaetano (ASD Cologna Spiaggia),



per poi staccarlo lungo il tragitto, verso Fossacesia. Alle sue spalle, Giorgio Lampa (Space Running) si è aggiudicato la seconda posizione a 45", mentre Domenico Liberatore (Podistica Solidarietà) ha completato il podio a 56". A seguire Di Gaetano, Riccardo Di Lizio (CUS Camerino), Sergio Serraiocco (Corrilabruzzo), Giampiero Carosella (Free Runners Isernia), Francesco Chiaverini (US Aterno Pescara), Diego Iacovone (SS Lazio Atletica Leggera) e Giuseppe Di Bucci (Free Runners Isernia), a completare la top ten maschile. In campo femminile, splendida

affermazione per Melissa Palanza (Let's Run for Solidarity), atleta di Rosciano, che ha conquistato la vittoria in 1:20'24" alla sua prima partecipazione sulla Costa dei Trabocchi. Seconda Paola Salvatori (US Roma 83), terza Francesca De Sanctis (Alteratletica Locorotondo). Nella top ten femminile anche Maria Rosaria Valente (Atletica 85 Faenza), Barbara Mariano (Pretuzi Runners Teramo), Barbara Travaglio (Cicciano Running), Laura Capelli (Berunners), Mara De Juliis (ASD Filippide Montesilvano), Lorella Buzzelli

LA MEDAGLIA FINISHER UN OMAGGIO A D'ANNUNZIO



La medaglia consegnata agli atleti a fine gara, è stata realizzata, anche nel 2025, dagli studenti del Liceo artistico "Giuseppe Palizzi" di Lanciano, sotto la guida della docente Dora Costantini e del professore, nonché runner dei Podisti Frentani, Gianfranco Di Campli. «È stato un lavoro lungo ed impegnativo – afferma Costantini – iniziato ad ottobre, con studio, analisi e sperimentazione». La medaglia è a forma di conchiglia ed è ispirata a Gabriele D'Annunzio e alla sua poesia "I pastori", in una trama che intreccia passato e presente, mare e monti. «È stato un piacere – prosegue Costantini – vedere l'impegno e la creatività dei ragazzi. Si tratta di un processo che inizia con un'idea, passa attraverso la ricerca e la preparazione, e si conclude con la realizzazione materiale. Ogni volta che vedono il loro progetto trasformato in realtà, provano una grande soddisfazione. Questo li motiva a creare sempre qualcosa di nuovo e diverso».



(Runners Chieti) e Michela Guidotti (Atletica Blizzard). Tra le novità, l'istituzione del Trofeo Avvocati Run, riservato ai podisti forensi. A rappresentare la categoria l'avvocato Luigi Toppeta, componente della Commissione Diritto dello Sport del Consiglio Nazionale Forense. Queste, nell'ordine, le toghe sul podio. Per gli uomini: Domenico Liberatore (Podistica Solidarietà), Michele Vizoco (Free Runners Isernia) e Giorgio Quirico (Free Runners Isernia). Per le donne: Barbara Mariano (Pretuzi Teramo), Antonella Di Nino (Runcard Fidal) e Valentina Rossi (Free Runners Isernia).

Spazio anche alla competizione interna tra i dipendenti della BCC, premiati con un riconoscimento speciale. La classifica: Nicola Spinelli (I Lupi d'Abruzzo), Luca Di Montedorisio (Fidal Runcard), Danilo Di Paolo (Runcard-ASD Pallano Outdoor), Camillo Di Sario (Runners Chieti), Pino Mazzocchetti (Runcard Fidal).

Tra le società più numerose al traguardo, spiccano il Gruppo Podistico Il Crampo (44 arrivati), i Free Runners Isernia (41), i Runners Pescara (36) e l'Atletica Val Tavo (31). Seguono con ottimi numeri anche i Podisti Frentani, l'Atletica Rapino, la Runners Chieti, la Tocco Runner, la Vini Fantini Running Team e la Podistica San Salvo.

«Abbiamo voluto questa iniziativa per valorizzare il territorio – dichiara Vincenzo Pachioli –. La nostra banca, da 122 anni, opera come cooperativa radicata in questa realtà, e il nostro impegno è sempre stato quello di sostenere le comunità locali, la crescita economica e sociale, senza mai “disturbare” ma, anzi, favorendo processi virtuosi di promozione e sviluppo sostenibile. La Half Marathon è uno di quei momenti in cui si riesce a coniugare perfettamente il nostro spirito con la valorizzazione della splendida Costa dei Trabocchi». Una visione condivisa dal direttore generale della BCC, Fabrizio Di Marco, che evidenzia come la nascita dell'evento «sia la naturale conseguenza di un modo di intendere il credito cooperativo non come fine, ma

CAMPIONI AZZURRI... “TRA PISTA E STRADA”

Racconti di vittorie e fatica e di passione hanno preceduto la Costa dei Trabocchi-Bcc Half Marathon. Il 25 ottobre, al palasport di Ortona, si è infatti svolto il convegno “Tra pista e strada: storie, tecnica e futuro nell'atletica leggera italiana”, organizzato da Fidal Abruzzo in collaborazione con il Centro Studi & Ricerche Fidal e con il patrocinio di Sport e Salute. Sul palco, tre grandi protagonisti dell'atletica azzurra degli anni Ottanta e Novanta: Giovanni De Benedictis, marciatore con cinque Olimpiadi e un bronzo a Barcellona '92; Stefano Tilli, velocista e finalista olimpico, oggi commentatore Rai e consulente del direttore tecnico della Nazionale; e Daniele Fontecchio, ostacolista e più volte campione italiano. A moderare l'incontro Mario De Benedictis, collaboratore nazionale del settore marcia. Il convegno ha offerto uno sguardo approfondito sul presente e sul futuro dell'atletica leggera, intrecciando esperienze personali e tecniche e riflessioni sui metodi di allenamento. «Un pomeriggio di dialogo con i campioni», lo ha definito il presidente Fidal Abruzzo Massimo Pompei, sottolineando il valore formativo dell'iniziativa, riconosciuta anche con crediti per i tecnici federali. Presente anche il direttore generale BCC Fabrizio Di Marco. A fare gli onori di casa il sindaco di Ortona, Angelo Di Nardo.



come mezzo al servizio del bene comune. La BCC Half Marathon è nata perché siamo una banca che ascolta, che sa mettersi al servizio delle persone e del territorio, lavorando per un obiettivo condiviso: promuovere il turismo, salvaguardare la natura e diffondere la cultura del benessere.

Non è solo sport, ma partecipazione, coinvolgimento delle scuole e degli enti pubblici, arte, salute e socialità. In questo caso, possiamo dire che l'azionista vero è il territorio stesso». Soddisfazione piena anche per Paola Zulli, presidente dei Podisti Frentani: «Vedere la Via Verde invasa da podisti e famiglie è stata un'emozione immensa. È stata una festa collettiva. Stiamo costruendo un sogno: arrivare a una maratona completa, lungo l'intera Costa dei Trabocchi, fino al Vastese». Il presidente Fidal Abruzzo, Massimo Pompei, sottolinea come la manifestazione abbia «tutte le potenzialità per diventare, nei prossimi anni, un Campionato nazionale», evidenziando l'eccellente livello tecnico e organizzativo. Insomma, la cartolina di un Abruzzo... in movimento.



1° classificato Lorenzo Dell'Orefice (Atletica Vomano) tempo 1:10'19”



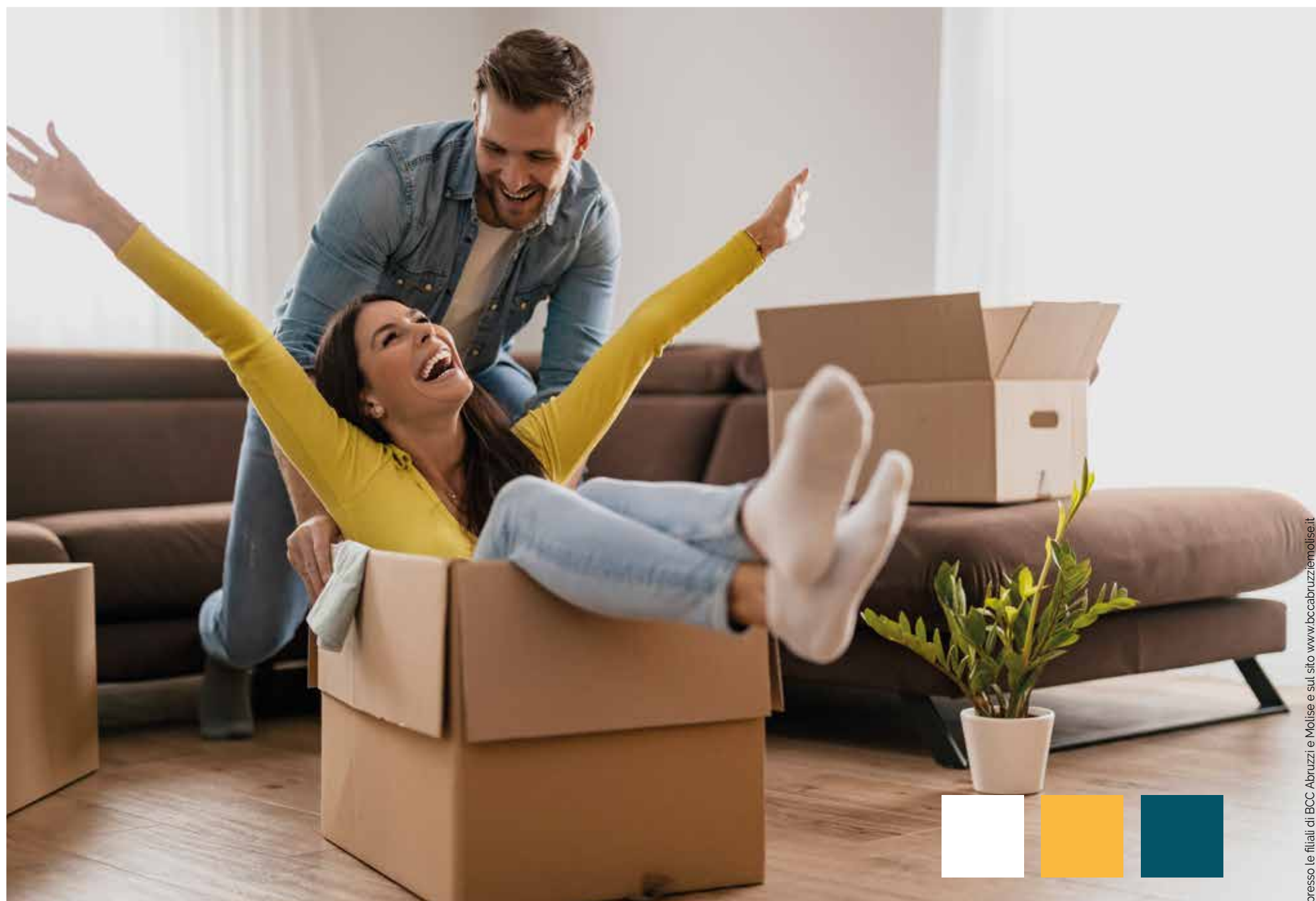
1ª classificata Melissa Palanza (Let's Run for Solidarity) tempo 1:20'24”

Foto: FotoRavenna - Studio Photo e Mario Bomba





Alcune delle foto che raccontano la Mezza Maratona sulla Costa dei Trabocchi griffata BCC Abruzzi e Molise e Podisti Frentani. Le immagini sono di: FotoRavenna - Studio Photo, Mario Bomba e Massimiliano Brutti.



MUTUO GIOVANI

Mutuo fino al 100%
per la prima casa

Dai un indirizzo al Tuo FUTURO



Contatta la filiale a Te più vicina
per fissare un appuntamento,
con un nostro consulente.



**BCC
ABRUZZI e MOLISE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**LA BANCA
FORTE e GENTILE**